



SRR TRAPANI PROVINCIA SUD  
SOCIETA' CONSORTILE PER AZIONI

\*\*\*\*\*

PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA  
CORRUZIONE E TRASPARENZA

2023 - 2025

---

APPROVATO CON DELIBERA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DEL 27.03.2023

## INDICE

Premessa .....	pag. 4
Attori coinvolti nel sistema di gestione del rischio.....	pag. 5
Procedura di elaborazione del PTPCT.....	pag. 7
Analisi del contesto esterno.....	pag. 7
Analisi del contesto interno.....	pag. 9
Identificazione degli eventi rischiosi.....	pag. 15
Area Amministrativa e Risorse Umane.....	pag. 15
Area Finanziaria.....	pag. 16
Area Impianti.....	pag. 16
Area Monitoraggio servizio di raccolta e Coordinamento ARO.....	pag. 18
Area Sviluppo e Programmazione.....	pag. 18
Analisi e valutazione dell'evento rischioso.....	pag. 19
Individuazione e programmazione delle misure di prevenzione del rischio.....	pag. 21
Rotazione ordinaria del personale.....	pag. 21
Segregazione delle funzioni.....	pag. 22
Conflitto di interessi.....	pag. 23
Monitoraggio dei rapporti con soggetti esterni.....	pag. 23
Svolgimento attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro.....	pag. 24
Motivazione dei provvedimenti.....	pag. 24
Formazione del personale.....	pag. 24
Codice di comportamento.....	pag. 25
Tutela del dipendente che segnala illeciti (Whistleblowing).....	pag. 25
Monitoraggio sull'attuazione del PTPCT.....	pag. 26
Patti di integrità .....	pag. 26

SEZIONE TRASPARENZA.....pag. 27

Programma triennale per la trasparenza e l'integrità.....pag. 27

Monitoraggio sull'attuazione degli obblighi di trasparenza.....pag. 29

Accesso civico a dati e documenti.....pag. 30

## Premessa

Il Piano Anticorruzione per il triennio 2023/25 ha lo scopo di individuare i correttivi e le modalità più idonee alla prevenzione della corruzione all'interno della struttura così come vuole la normativa vigente, Legge n. 190 del 2012 e ss. mm. ii., per tutte le amministrazioni pubbliche comprese anche le società di diritto privato partecipate e controllate dalla P.A., quali appunto le Società di Regolamentazione dei Rifiuti istituite dalla Legge regionale n. 9 del 2010.

Con il presente aggiornamento ci si propone, fermo restando l'impianto generale del precedente Piano della Prevenzione della Corruzione di questa società, di rivederlo secondo le finalità che la SRR intende raggiungere.

Per la redazione del Piano, in particolare si è tenuto conto:

- Del documento ANAC “Orientamenti per la pianificazione anticorruzione e trasparenza” del 2.2.2022;
- della mappatura dei processi a rischio corruttivo elaborata nel corso del 2022;
- dell'esperienza maturata nell'applicazione del piano anche in relazione alle difficoltà connesse alla pandemia in corso;
- dei sistemi dei controlli interni.

Inoltre, per la predisposizione del presente aggiornamento, sono state utilizzate, ove applicabili, le schede di sintesi, esempio e check-list, allegate al PNA 2023/2025 adottato dall'ANAC con Delibera n. 7 del 17 gennaio 2023.

Il piano, come per i precedenti aggiornamenti, è elaborato analizzando, in collaborazione con i responsabili di area della società, i processi dei singoli servizi dell'organigramma societario per individuare le giuste misure di prevenzione affinché non si verificano casi di corruzione.

Il Piano è oggetto di miglioramenti graduali e continui per far sì che una più dettagliata analisi nel corso del tempo e un continuo monitoraggio possano ridurre il rischio corruttivo.

Il Piano 2023/2025 sarà pubblicato sul sito della SRR Trapani Provincia Sud e, mediante detta pubblicazione, sarà portato a conoscenza di tutti i dipendenti della società.

L'arco temporale di riferimento del presente PTPC è il periodo 2023-2025; l'aggiornamento avverrà entro il 31 gennaio di ogni anno, prendendo a riferimento il triennio successivo a scorrimento.

Nel 2023 il termine di scadenza è stato fissato al 31/03/2023.

La stesura del presente Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione è stata realizzata dal Responsabile Anticorruzione mettendo a sistema tutte le azioni operative individuate con il coinvolgimento dei responsabili delle aree, tenendo presenti le specificità della Società.

### **Attori coinvolti nel sistema di gestione del rischio**

La normativa sull'anticorruzione ha individuato all'interno delle amministrazioni i soggetti deputati al controllo, alla prevenzione e repressione dei fenomeni corruttivi, delineandone i ruoli, gli obblighi e gli adempimenti da eseguire. Tali soggetti sono:

- **Consiglio di Amministrazione**

Il Consiglio di Amministrazione definisce gli obiettivi strategici in materia di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, inoltre nomina il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Trasparenza e, su proposta del RPCT, approva e quindi adotta il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e Trasparenza.

E' sempre l'organo di indirizzo che riceve la relazione annuale del RPCT sull'attività svolta ed è anche il destinatario delle segnalazioni di mancata attuazione delle misure di prevenzione e di trasparenza che possono emergere dai monitoraggi periodici che il RPCT effettua sull'attività amministrativa della società.

- **Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Trasparenza (RPCT)**

Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Trasparenza esercita i compiti previsti dalla normativa di riferimento provvedendo ai seguenti adempimenti:

- Elaborazione della proposta di Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza ed i successivi aggiornamenti da sottoporre per l'adozione all'organo di indirizzo politico sopra indicato;
- vigilanza sul funzionamento e sull'osservanza delle misure organizzative per la prevenzione della corruzione di cui al "Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione", segnalando all'Organo Amministrativo della Società, all'Organismo di Vigilanza (se presente), all'ANAC e, comunque, ai soggetti competenti le eventuali violazioni delle stesse, ai fini dell'attivazione di eventuali procedimenti disciplinari e/o di altre forme di responsabilità;
- verifica dell'efficace attuazione del Piano e della sua idoneità, redigendo, entro i termini di legge ovvero individuati dall'Autorità, la relazione annuale, anche in merito all'efficacia delle misure ivi previste;

- proposte di adozione delle misure atte a prevenire anche i fenomeni di corruzione ed illegalità in coerenza con le finalità della legge 190/2012;
  - proposta di modifiche e integrazioni al Piano in caso di accertamento di significative violazioni o mutamenti dell'organizzazione;
  - vigilanza sull'applicazione delle disposizioni di cui al D.Lgs. 39/2013;
  - svolgimento, in qualità di Responsabile della Trasparenza ex D.Lgs. 33/2013 e s.m.i., delle attività di controllo sull'adempimento degli obblighi di pubblicazione previsti dalla vigente disciplina, assicurando la completezza, chiarezza e aggiornamento delle informazioni pubblicate, nonché segnalando all'Organo Amministrativo, all'Organismo di Vigilanza (se presente) e all'ANAC i casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione;
- Responsabili di Area  
I responsabili di Area svolgono una attività di informazione nei confronti del RPCT. Oltre a partecipare ai processi di identificazione e valutazione del rischio, rivestendo un ruolo importante nella realizzazione del PTPCT, contribuiscono anche alla progettazione delle misure di prevenzione della corruzione e alla gestione del rischio. Hanno la responsabilità dell'attuazione delle misure di propria competenza programmate nel PTPCT da parte del personale loro assegnato e devono provvedere al monitoraggio dei processi amministrativi che sono stati valutati suscettibili di rischio corruttivo nella mappatura del PTPCT.
  - Tutti i dipendenti  
Secondo il principio della "responsabilità diffusa" tutti i dipendenti della società sono coinvolti nel processo di individuazione del rischio e nella prevenzione che esso si verifichi. Infatti è essenziale la collaborazione di tutta la struttura organizzativa nella fase di mappatura dei processi ed è fondamentale il rispetto da parte di tutti delle misure di prevenzione previste dal PTPCT.
  - Consulenti  
Anche i consulenti, in relazione all'incarico ricevuto dalla società, sono tenuti a rispettare quanto prescritto nei codici di comportamento e le misure di prevenzione previste nel PTPCT.

## PROCEDURA DI ELABORAZIONE DEL PTPCT

Le fasi che hanno portato alla stesura del presente piano sono state le seguenti:

- Analisi del contesto sia esterno che interno
- Identificazione degli eventi rischiosi
- Analisi e valutazione dell'evento rischioso
- Individuazione e programmazione delle misure di prevenzione del rischio

### Analisi del contesto esterno

La fase iniziale del processo di gestione del rischio, come abbiamo detto, parte dall'analizzare il contesto in cui opera la SRR, in maniera tale da individuare più dettagliatamente possibile il rischio corruttivo.

L'analisi del contesto permette di conseguenza di valutare la probabilità di verifica del fenomeno corruttivo e di individuarne la migliore misura preventiva.

L'osservazione del contesto esterno è indispensabile e imprescindibile per la valutazione del rischio di corruzione, in quanto l'amministrazione opera e interagisce in un ambiente con caratteristiche peculiari e differenti in relazione ai diversi contesti socio-economici e di settore di attività svolta.

La corruzione o la maladministration (se vista in un più ampio concetto di cause ed effetti), condiziona l'andamento dell'economia e dell'azione amministrativa, svolgendo una vera e propria funzione di "agente frenante" dello sviluppo e alimentando inoltre, come ulteriore conseguenza non meno importante, l'immagine di uno Stato inefficiente e poco trasparente che non offre occasioni di crescita e benessere ai cittadini, influenzando negativamente la fiducia nella politica e nelle istituzioni, aumentandone il rischio di corruzione, oltre a compromettere il corretto funzionamento dei servizi erogati ai cittadini.

La corruzione è un fenomeno largamente diffuso in tutto il Paese, ma è più difficile da contrastare in alcune regioni soprattutto quelle del sud Italia. Il livello di corruzione e penetrazione mafiosa negli enti pubblici del Mezzogiorno è testimoniato dal numero di Comuni la cui amministrazione è sciolta per infiltrazione mafiosa e dalla significativa incidenza di illeciti negli appalti (area più soggetta a rischio corruzione come individuata dagli stessi PP.NN.AA.), come risulta, peraltro, anche da uno studio condotto dal centro di ricerca Transcrime che indica Calabria, Campania e Sicilia come le regioni italiane con la maggiore incidenza dei reati legati agli appalti.

Non è da sottovalutare, inoltre, il nuovo contesto che si è venuto a creare negli ultimi anni in cui la nuova emergenza generata dalla pandemia e la conseguente crisi economica (gravemente

accentuata dal recente conflitto tra Russia e Ucraina) possono incidere in maniera significativa sull'evoluzione dei rischi di corruzione cui sono soggetti la P.A., le società e gli enti chiamati ad applicare la Legge 190/2012.

Volendo analizzare più dettagliatamente l'ambiente in cui agisce l'SRR è utile fare riferimento ancora una volta alla relazione della Commissione Parlamentare d'Inchiesta e Vigilanza sul fenomeno della mafia e della corruzione in Sicilia sul ciclo dei rifiuti nella Regione Siciliana del 16 aprile 2020, nella quale viene ripreso quanto emerso anche nella Commissione Parlamentare Bratti del 2016 e che ben delinea l'ambiente nel quale si svolge il ciclo di smaltimento dei rifiuti urbani in Sicilia.

A tal proposito appare utile richiamare uno stralcio della relazione della Commissione sopra citata che è sufficiente a comprendere il contesto ambientale e i rischi di corruzione.

*“Prima ancora che l'ambiente, ad essere inquinato è l'intero sistema di gestione dei rifiuti nella Regione(SICILIA), come confermato anche da importanti indagini giudiziarie per corruzione effettuate dalla procura della Repubblica di Palermo.”*

Con riferimento ai lavori della Commissione è stato, inoltre, analizzato a livello regionale l'affidamento della gestione del servizio da parte degli Enti Locali negli ultimi decenni attraverso le diverse possibilità previste dalla normativa vigente:

- procedure ad evidenza pubblica;
- regime speciale dell'affidamento in *house providing*;
- c.d. “gara ponte”;
- affidamento senza gara;

Nell'ultimo quinquennio è risultato un aumento degli affidamenti tramite gare UREGA e un conseguente ridimensionamento degli affidamenti senza gara o con modalità di gestione transitoria.

Un risultato positivo è stato raggiunto nella Provincia di Trapani in cui ricadono gli 11 Comuni della SRR Trapani Provincia Sud, che, alla data del 1° febbraio 2020, ha registrato una percentuale di affidamenti tramite procedure UREGA dell'84,67% della produzione e l'84,33% della popolazione ricade nei 19 comuni che hanno espletato le procedure, pari al 79,12% del totale degli enti comunali della provincia.



Appare chiaro che, nonostante negli ultimi anni si sia registrato un aumento delle procedure di affidamento attraverso l'UREGA, questa possibilità, da sola, non riesce a contrastare il rischio di infiltrazioni criminali, poiché, come già richiamato nella relazione della Commissione Parlamentare d'Inchiesta sul ciclo dei rifiuti in Sicilia, gli eventi corruttivi, servendosi dei vari processi all'interno di amministrazioni appesantite nella gestione del servizio da un sistema normativo articolato, possono avvenire in un secondo tempo come per esempio nelle procedure di subappalti, assunzioni, manutenzione mezzi, trasporto ecc., nasce pertanto da queste criticità l'esigenza di un contrasto al fenomeno corruttivo a livello capillare, ovvero di singolo processo amministrativo.

### **Analisi del contesto interno**

Così come definito nel PNA, l'analisi del contesto interno riguarda *“gli aspetti legati all'organizzazione ed alla gestione operativa che influenzano la sensibilità della struttura al rischio corruzione”*. L'esame riguarderà quindi tutte le attività delle diverse aree della struttura e porterà a quella che sarà definita *“la mappatura dei processi”* che avrà lo scopo di identificare, valutare e prevenire il rischio corruttivo.

La Società per la Regolamentazione del Servizio di Gestione Rifiuti Trapani Provincia Sud è una Società Consortile per Azioni. I soci sono 11 Comuni della Provincia di Trapani che ne assumono tale qualità tramite la sottoscrizione di quote di capitale determinate ai sensi dell'art. 6 comma 3 della L.R. n. 9/2010.

La SRR Trapani Provincia Sud è stata costituita in data 25.10.2012 a norma dell'art 2615-ter del codice civile e in ossequio all'art. 6 comma 1 della L.R. 8 aprile 2010, n. 9., tra i seguenti Enti: Comune di Campobello di Mazara, Comune di Castelvetrano, Comune di Gibellina, Comune di Mazara del Vallo, Comune di Partanna, Comune di Poggioreale, Comune di Salaparuta, Comune di Salemi, Comune di Santa Ninfa, Comune di Vita, Comune di Petrosino e Provincia Regionale di Trapani.

Alla Società Consortile SRR Trapani Provincia Sud non possono partecipare altri soggetti pubblici e/o privati.

Così come si evince dallo statuto della società in conformità con il dettato della norma sopra citata (L.R. n.9/2010) di seguito si elencano le funzioni della SRR Trapani Provincia Sud.

La Società, così come previsto dall'art. 8 della L.R. n. 9/2010 ha quale oggetto sociale l'esercizio delle funzioni previste dagli articoli 200, 202, 203 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, in tema di organizzazione territoriale, affidamento e disciplina del servizio di gestione integrata dei

rifiuti urbani, e provvede all'espletamento delle procedure per l'individuazione del gestore del servizio integrato di gestione dei rifiuti, con le modalità di cui all'articolo 15 della L.R. n. 9/2010.

Esercita l'attività di controllo di cui all'art. 8, c.2, della L.R. n. 9/2010, finalizzata alla verifica del raggiungimento degli obiettivi qualitativi e quantitativi determinati nei contratti a risultato di affidamento del servizio con i gestori. La verifica comprende l'accertamento della realizzazione degli investimenti e dell'utilizzo dell'impiantistica indicata nel contratto e nel piano d'ambito, eventualmente intervenendo in caso di qualsiasi evento che ne impedisca l'utilizzo, e del rispetto dei diritti degli utenti, per i quali deve comunque essere istituito un apposito call-center con oneri a carico dei gestori.

La SRR Trapani Provincia Sud, ai sensi dell'art. 8, comma 3 e ss., della L.R. n. 9/2010 è tenuta, con cadenza trimestrale, alla trasmissione dei dati relativi alla gestione dei rifiuti con le modalità indicate dalla Regione, nonché a fornire alla Regione ed alla Provincia tutte le informazioni da esse richieste ed attua, altresì, attività di informazione e sensibilizzazione degli utenti funzionali ai tipi di raccolta attivati, in relazione alle modalità di gestione dei rifiuti ed agli impianti di recupero e smaltimento in esercizio nel proprio territorio. Qualora nel piano regionale di gestione dei rifiuti siano previsti attività ed impianti commisurati a bacini di utenza che coinvolgano più ATO, le relative SRR possono concludere accordi per la programmazione, l'organizzazione, la realizzazione e gestione degli stessi.

La SRR Trapani Provincia Sud inoltre:

- a) è sentita, ai sensi dell'art.9 comma 1 della L.R. n.9 dell'8 aprile 2010, nei procedimenti di approvazione, modifica ed aggiornamento del piano regionale dei rifiuti ed ai sensi dell'art.3 comma 1 lett. d nell'individuazione delle zone idonee alla localizzazione degli impianti di smaltimento dei rifiuti nonché non idonee alla localizzazione degli impianti di recupero e di smaltimento di rifiuti;
- b) Sulla base di un'organica pianificazione funzionale ed economico-finanziaria, definisce, all'interno del piano d'ambito, le infrastrutture e la logistica necessaria per la raccolta differenziata, anche per la separazione della frazione secca e umida, e per lo smaltimento, riciclo e riuso dei rifiuti, e svolge le funzioni di concertazione di cui alla lett. l, comma 2°, art.4 della L.R. n. 9/2010.
- c) La SRR Trapani Provincia Sud esercita attività di controllo finalizzata alla verifica del raggiungimento degli obiettivi qualitativi e quantitativi determinati nei contratti a risultato di affidamento del servizio con i gestori. La verifica comprende l'accertamento della realizzazione degli investimenti e dell'utilizzo dell'impiantistica indicata nel contratto, del rispetto del diritto

degli utenti e della istituzione e corretto funzionamento del call-center, come previsto dall'art.8, comma 2, L.R. n. 9/2010.

d) Attiva, di concerto con i comuni consorziati e con il gestore del servizio per la gestione integrata dei rifiuti, tutte le misure necessarie ad assicurare l'efficienza, l'efficacia del servizio e l'equilibrio economico e finanziario della gestione ai sensi dell'art. 4, comma 5, della L.R. n.9/2010.

e) Adotta il piano d'ambito ed il relativo piano economico e finanziario, le cui previsioni sono vincolanti per gli enti soci e per i soggetti che ottengano l'affidamento dei servizi di gestione integrata dei rifiuti, entro sessanta giorni dalla pubblicazione del piano regionale di gestione rifiuti. L'eventuale riesame dei costi stimati nel piano d'ambito per l'espletamento del servizio di gestione integrata dei rifiuti si svolge secondo le modalità di cui all'art. 4, comma 3, della L.R. n. 9/2010.

f) Favorisce e sostiene, per prevenire la riduzione dei rifiuti e ridurre la pericolosità, ai sensi dell'art. 11, comma 1, della L.R. n. 9/2010: 1. azioni e strumenti incentivanti o penalizzanti finalizzati a contenere e ridurre la quantità di rifiuti prodotti o la loro pericolosità da parte di soggetti pubblici o privati; 2. iniziative per la diffusione degli acquisti verdi; 3. campagne informative e di sensibilizzazione rivolte a soggetti pubblici e privati per l'adozione di comportamenti tali da favorire la prevenzione e la riduzione dei rifiuti.

g) Procede, al completamento del primo triennio di affidamento e successivamente con cadenza triennale, anche su segnalazione dei singoli comuni, alla verifica della congruità dei prezzi rispetto alle condizioni di mercato applicate a parità di prestazioni, ai sensi dell'art. 15, comma 2, della L.R. n. 9/2010.

h) Indica uno standard medio di riferimento per la tariffa di igiene ambientale o per la tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani per i comuni compresi nell'Ambito Territoriale Ottimale, fino all'approvazione della tariffa integrata ambientale, di cui all'articolo 238 del Decreto Legislativo n. 152/2006, al fine di assicurare l'appropriata copertura dei costi del servizio di gestione integrata dei rifiuti, ai sensi dell'art. 15, comma 4, della L.R. n. 9/2010.

i) Definisce, ai fini dell'affidamento della gestione di cui all'articolo 15, della L.R. n.9/2010, un capitolato speciale d'appalto in ragione delle specificità del territorio interessato e delle caratteristiche previste per la gestione stessa.

La L.R. n.3 del 2013 art.1 comma 2 dispone, ad integrazione e modifica dell'art.5 della L.R. n. 9/2010, che tutti i Comuni delle Società di Regolamentazione dei Rifiuti, in forma singola o associata, secondo le modalità consentite dal decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e senza oneri aggiuntivi per la finanza pubblica, previa redazione di un piano di intervento, con relativo

capitolato d'oneri e quadro economico di spesa, coerente al Piano d'Ambito e approvato dall'Assessorato regionale dell'energia e dei servizi di pubblica utilità, possano procedere all'affidamento, all'organizzazione e alla gestione del servizio di spazzamento, raccolta e trasporto dei rifiuti.

La legge n.3/2013 prevede inoltre, con modifica dell'art.16 comma 2 della L.R. n. 9/2010 che le SRR o i Comuni in forma singola o associata definiscano un capitolato speciale di appalto in ragione della specificità del territorio interessato e delle caratteristiche previste per la gestione stessa.

Sono, così, istituiti gli ARO (Ambiti di Raccolta Ottimali) con la ri-assegnazione ai comuni della gestione del servizio e la facoltà per EE.LL. di procedere all'affidamento del servizio raccolta, spazzamento e trasporto.

Nella SRR Trapani Provincia Sud sono stati costituiti n. 8 ARO per 11 Comuni, poiché 5 Comuni si sono associati in 2 ARO distinti.

Gli ARO della SRR Trapani Provincia Sud sono i seguenti:

- ARO Mazara del Vallo
- ARO Castelvetro
- ARO Campobello di Mazara
- ARO Petrosino
- ARO Partanna-Santa Ninfa-Vita
- ARO Gibellina
- ARO Salemi
- ARO Salaparuta-Poggioreale

Gli organi della SRR sono:

- L'Assemblea dei Soci
- Il Consiglio di Amministrazione
- Il Presidente e il Vicepresidente
- Il Collegio dei Sindaci

Il Consiglio di Amministrazione è composto da tre sindaci membri eletti dall'Assemblea dei Soci.

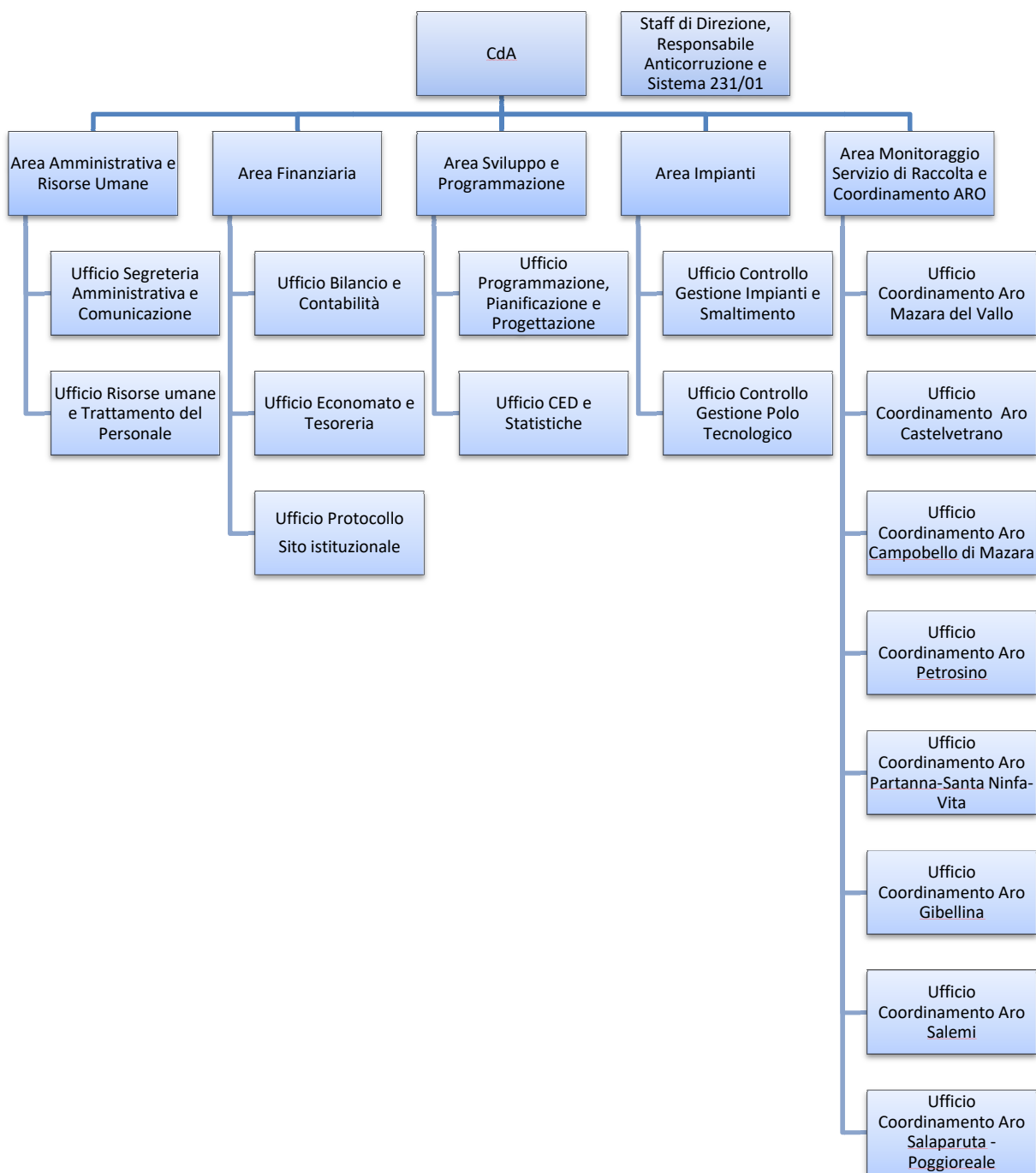
Da gennaio 2023 il Consiglio di Amministrazione è composto dai sindaci dei Comuni di Campobello di Mazara, Petrosino e Mazara del Vallo.

La funzione di Presidente del CdA da gennaio 2023 è rivestita dal sindaco del Comune di Campobello di Mazara, sig. Giuseppe Castiglione.

La funzione di vicepresidente del CdA da gennaio 2023 è rivestita dal sindaco di Mazara del Vallo, sig. Salvatore Quinci.

Il Collegio dei Sindaci, quale organo di controllo, nominato dall'assemblea dei soci, è composto da un Presidente e due Sindaci.

La dotazione organica, adottata dal Consiglio di Amministrazione in data 11/03/2016 e approvata con Deliberazione della Giunta Regionale n. 166 del 2 maggio 2016 è così rappresentata:



### **Identificazione degli eventi rischiosi**

L'aspetto centrale e più importante dell'analisi del contesto, oltre alla rilevazione dei dati generali relativi alla struttura e alla dimensione organizzativa, è la cosiddetta mappatura dei processi, consistente nella individuazione e analisi dei processi organizzativi. L'obiettivo è che l'intera attività svolta dalla SRR venga gradualmente esaminata al fine di identificare aree che, in ragione della natura e delle peculiarità dell'attività stessa, risultino potenzialmente esposte a rischi corruttivi.

La mappatura dei processi è un modo efficace di individuare e rappresentare le attività della SRR, e comprende l'insieme delle tecniche utilizzate per identificare e rappresentare i processi organizzativi, nelle proprie attività componenti e nelle loro interazioni con altri processi. Nel piano 2023-2025, la mappatura assume carattere strumentale ai fini dell'identificazione, della valutazione e del trattamento dei rischi corruttivi.

Alla stregua di quanto già avvenuto per la redazione del Piano 2022-2024 anche per il triennio 2023-2025, in relazione alla mappatura dei rischi ed alla loro prevenzione, il RPCT ha direttamente coinvolto i responsabili delle aree della SRR, l'Area Amministrativa e Risorse Umane, l'Area Finanziaria, l'Area Sviluppo e programmazione, l'Area Impianti e l'Area Monitoraggio Servizio raccolta e coordinamento ARO.

La sinergia sviluppata tra i responsabili delle aree coinvolte ed il RPCT ha consentito di sviluppare la mappatura dei rischi allegata al Piano, che ne costituisce parte integrante e sostanziale.

Al fine di una più chiara comprensione delle attività poste in essere, e rappresentate nell'allegato sopra citato, si espone di seguito l'elenco per ogni area delle attività/rischio oggetto di analisi:

## **AREA AMMINISTRATIVA E RISORSE UMANE**

### **Selezione e reclutamento del personale**

- Definizione delle procedure di reclutamento
- Pubblicità della procedura
- Nomina Commissione di valutazione
- Verifica della sussistenza di situazioni di incompatibilità
- Espletamento procedure

### **Progressioni di carriera**

- Definizione delle procedure e requisiti per le progressioni

### **Gestione del personale**

- Gestione ed attivazione di distacchi, rientri
- Modalità di rilevazione delle presenze/assenze, gestione congedi ordinari e straordinari
- Procedimenti disciplinari

### **AREA FINANZIARIA**

#### **Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio**

- Gestione finanziaria e liquidità di cassa: Gestione cassa economale
- Predisposizione bilanci di previsione
- Predisposizione bilanci a consuntivo
- Emissione documenti contabili/fatture
- Ricezione di fatture elettroniche (e conservazione)
- Attività di verifica dell'esatto adempimento da parte dei Comuni Soci e delle ditte utilizzatrici del personale operativo delle somme dovute per servizi erogati dalla SRR Trapani Provincia Sud
- Adempimenti fiscali e contributivi
- Gestione del Patrimonio, Gestione utilizzo altri beni mobili aziendali, gestione beni immobili in dotazione

#### **Controlli, verifiche ed ispezioni**

- Tenuta registro di protocollo, gestione dei flussi documentali in entrata ed in uscita, archiviazione e conservazione documenti
- Gestione del sito web istituzionale

### **AREA IMPIANTI**

#### **Conferimento incarichi e di consulenza**

- Procedure di scelta dei destinatari di incarichi professionali e di consulenza
- Verifica insussistenza di situazioni di incompatibilità
- Esecuzione dell'incarico professionale e di consulenza
- Atto di liquidazione dell'incarico professionale e di consulenza

#### **Affidamento di lavori servizi e forniture**

- Attività di programmazione, necessità di approvvigionamento lavori, beni e servizi/definizione dei fabbisogni



- Definizione dell'oggetto dell'affidamento e definizione delle specifiche tecniche
- Nomina del RUP
- Individuazione delle modalità di affidamento (determinazione a contrarre)
- Predisposizione atti di gara
- Indagini di mercato
- Affidamento diretto
- Procedure di urgenza e proroghe contrattuali
- Pubblicazione bando di gara e gestione delle informazioni complementari
- Fissazione del termine per la ricezione delle offerte
- Trattamento e custodia della documentazione di gara
- Nomina della commissione di gara
- Gestione delle sedute di gara
- Verifica dei requisiti di partecipazione ed eventuale soccorso istruttorio
- Valutazione delle offerte
- Verifica delle eventuali anomalie dell'offerta
- Aggiudicazione provvisoria
- Annullamento della gara
- Gestione elenchi o albi di operatori economici
- Verifica dei requisiti ai fini della stipula del contratto
- Comunicazioni su aggiudicazione, esclusione o mancato invito
- Formalizzazione dell'aggiudicazione definitiva
- Stipula del contratto
- Varianti in corso di esecuzione del contratto
- Autorizzazione subappalto
- Approvazione di modifiche al contratto originario
- Verifiche in corso di esecuzione
- Verifiche delle disposizioni in materia di sicurezza
- Apposizione di riserve
- Gestione delle controversie (utilizzo di rimedi di risoluzione delle controversie alternativi a quelli giurisdizionali durante la fase di esecuzione del contratto)
- Liquidazione per pagamenti in corso di esecuzione

- Liquidazioni incentivi per funzioni tecniche ex art. 113 D, lgs. N. 50/2016
- Collaudo e nomina collaudatori
- Procedimento di verifica della corretta esecuzione per il rilascio di certificati di regolare esecuzione
- Rendicontazione di lavori, servizi e forniture affidati direttamente

#### **Pianificazione**

- Redazione e variazione piano d'ambito
- Rilascio pareri nei procedimenti di approvazione, modifica ed aggiornamento del piano regionale dei rifiuti per individuazione zone impianti

### **AREA MONITORAGGIO SERVIZIO RACCOLTA E COORDINAMENTO ARO**

#### **Verifiche sul servizio di gestione integrata di rifiuti**

- Verifiche del raggiungimento degli obiettivi qualitativi e quantitativi determinati nei contratti a risultato di affidamento dei servizi da parte degli ARO
- Verifica della congruità dei prezzi del servizio di gestione rifiuti rispetto alle condizioni di mercato applicate
- Verifiche del conferimento delle varie frazioni merceologiche dei rifiuti nell'ambito del servizio "Consorzi di filiera" attivato dalla SRR
- Verifiche del conferimento dei rifiuti presso impianti di smaltimento/trattamento (gestiti o controllati dalla SRR)
- Eventuali autorizzazioni al conferimento di rifiuti presso impianti gestiti dalla SRR  
Trapani Provincia Sud

### **AREA SVILUPPOE PROGRAMMAZIONE**

#### **Affidamento di lavori servizi e forniture**

- Programmazione
- Progettazione ed espletamento gare di appalto

#### **Conferimento di incarichi professionali e di consulenza**

- Procedure di scelta dei destinatari di incarichi professionali e di consulenza

#### **Verifica e Validazione dei piani economici finanziari relativi alla determinazione delle entrate tariffarie del servizio di gestione dei rifiuti dei comuni soci**

- Verifiche sulla corretta determinazione delle voci di cui al MTR ARERA ex delibera 443/2019/R/RIF e smi
- Redazione del modello di verifica e validazione

### **Pianificazione**

- Redazione e variazione piano d'ambito
- Rilascio pareri nei procedimenti di approvazione, modifica ed aggiornamento del piano regionale dei rifiuti per individuazione zone impianti
- Sviluppo del piano della formazione e programmazione dei corsi di formazione

### **Analisi e valutazione dell'evento rischioso**

La metodologia operativa utilizzata per la valutazione del rischio corruttivo per singolo procedimento/processo ha previsto l'utilizzo di due indicatori:

- indicatori di probabilità;
- indicatori di impatto.

ad ogni indicatore è stato attribuito il valore Alto o Medio o Basso

### **Indicatori di probabilità**

Gli indicatori di probabilità individuano la possibilità che il rischio corruttivo si realizzi, sia come reale tentativo di corruzione sia come rischio derivante dalla vulnerabilità del processo. Gli indicatori utilizzati sono i seguenti:

- 1) livello di interesse "esterno": ossia la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo;
- 2) grado di discrezionalità del decisore interno all'azienda: ossia la presenza di un alto grado di discrezionalità nel processo decisionale rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato;
- 3) manifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo/attività esaminata: ossia se l'attività è stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili, e quindi valutazione se quella attività ha delle caratteristiche che rendono attuabili gli eventi corruttivi;
- 4) opacità del processo decisionale: ossia se per il processo è prevista l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale;
- 5) livello di collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano: la scarsa collaborazione può segnalare un deficit

di attenzione al tema della prevenzione della corruzione o comunque risultare in una opacità sul reale grado di rischiosità;

- 6) grado di attuazione delle misure di trattamento del rischio: l'attuazione di misure di trattamento del rischio si associa ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi.

### Indicatori di impatto

Gli indicatori di impatto misurano la gravità del danno al verificarsi dell'evento corruttivo.

- 1) Impatto sull'immagine: misurato attraverso il numero di articoli di giornale pubblicati sulla stampa locale o nazionale o dal numero di servizi radio-televisivi trasmessi, che hanno riguardato episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione.
- 2) Impatto in termini di contenzioso: inteso come i costi economici e/o organizzativi sostenuti per il trattamento del contenzioso dall'Amministrazione.
- 3) Impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio: inteso come l'effetto che può comportare nel normale svolgimento delle attività della società il verificarsi di uno o più eventi rischiosi inerenti il processo.
- 4) Danno generato: a seguito di irregolarità riscontrate da organismi interni di controllo (controlli interni, controllo di gestione, audit) o autorità esterne (Corte dei Conti, Autorità Giudiziaria, Autorità amministrativa).

Per ogni processo il valore attribuito alla probabilità di rischio è stato quello più volte assegnato agli indicatori di probabilità, stessa cosa per il valore attribuito all'impatto.

Dalla combinazione dei due valori, per ogni processo esaminato, è stato determinato il valore del rischio come da tabella sotto riportata:

TABELLA DI VALUTAZIONE PROBABILITA'/IMPATTO		
Probabilità	Impatto	Livello di Rischio
<b>Alto</b>	<b>Alto</b>	<b>Alto</b>
<b>Alto</b>	<b>Medio</b>	<b>Grave</b>
<b>Medio</b>	<b>Alto</b>	
<b>Alto</b>	<b>Basso</b>	<b>Medio</b>
<b>Basso</b>	<b>Alto</b>	
<b>Medio</b>	<b>Basso</b>	<b>Basso</b>
<b>Basso</b>	<b>Medio</b>	
<b>Basso</b>	<b>Basso</b>	<b>Ridotto</b>

### **Individuazione e programmazione delle misure di prevenzione del rischio**

Le misure già poste o da porre in essere si riferiscono alle azioni di prevenzione del rischio corruttivo che riguardano l'organizzazione nel suo complesso e che definiscono le caratteristiche del contesto organizzativo in cui operano le misure di controllo specifiche e di dettaglio.

In detto contesto sono individuate le seguenti misure:

- Rotazione ordinaria del personale (ove possibile in relazione alle professionalità presenti in società);
- Segregazione delle funzioni;
- Gestione del conflitto di interessi;
- Monitoraggio dei rapporti con soggetti esterni;
- Svolgimento attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro;
- Motivazione dei provvedimenti;
- Formazione del personale;
- Codice di comportamento;
- Whistleblowing;
- Azioni di monitoraggio;
- Patti di integrità
- **Trasparenza (oggetto di apposita sezione)**

### **Rotazione ordinaria del personale**

La rotazione ordinaria costituisce una misura rilevante per la prevenzione della corruzione. Ai sensi dell'art. 1 comma 10 lettera b) della Legge n.190/2012, è compito del Responsabile della Prevenzione della Corruzione verificare, d'intesa con il Dirigente competente, "l'effettiva rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento dell'attività nel cui ambito è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione".

Come ribadito dai Piani Nazionali Anticorruzione, la rotazione del personale va in ogni caso correlata:

- all'esigenza di buon andamento;
- alla indispensabilità di assicurare la continuità dell'azione amministrativa;

- all'opportunità di garantire, comunque, la qualità delle competenze professionali necessarie per lo svolgimento di talune attività specifiche con particolare riguardo a quelle con elevato contenuto tecnico.

Tra i condizionamenti della rotazione, può essere annoverata l'infungibilità derivante dall'appartenenza a professionalità specifiche; per prevenire situazioni come questa, in cui la rotazione sembrerebbe esclusa da circostanze dovute esclusivamente alla elevata preparazione di determinati dipendenti, si dovranno programmare adeguate attività che possano permettere una più facile rotazione. Alcune di tali attività possono essere:

1. Una formazione continua dei dipendenti per far sì che una maggiore acquisizione di competenze professionali possa aumentare la possibilità di sostituzione di un dipendente con un altro;

2. Affiancamento del Responsabile con un altro dipendente che con il tempo potrebbe sostituirlo o semplicemente per favorire una maggiore partecipazione e condivisione dei procedimenti pertinenti l'Area.

Come sottolineato da A.N.A.C., comunque, non può ritenersi adeguata, a fondamento della mancata applicazione dei principi di rotazione, la motivazione della eventuale perdita della professionalità acquisita dai responsabili dei vari settori. In presenza nella SRR di categorie professionali omogenee è peraltro precluso invocare il suddetto concetto di infungibilità.

Se in alcune circostanze risulta in ogni caso fortemente problematico coniugare il principio della rotazione degli incarichi, a fine di prevenzione di corruzione, con l'efficienza delle prestazioni rese, si conferma la necessità di un intervento trasversale del Presidente della SRR, affinché la rotazione, ove realizzabile, venga pianificata e gestita con modalità chiare e trasparenti.

### **Segregazione delle funzioni**

La cosiddetta "segregazione delle funzioni" consiste nell'affidamento delle varie fasi di un procedimento appartenente a un'area a rischio a più dipendenti, avendo cura di assegnare la responsabilità del procedimento, di competenza ad uno specifico dirigente, ad uno o più soggetti diversi, in modo che sullo stesso provvedimento siano previsti più fasi e più controlli.

Detti soggetti devono preferibilmente svolgere compiti relativi a:

- istruttorie e accertamenti;
- adozione di decisioni;
- attuazione delle decisioni prese;
- effettuazione delle verifiche.

La misura è applicata nei limiti delle singole Aree, ove la presenza di più dipendenti consenta detta misura.

### **Conflitto di interessi**

La situazione del conflitto di interesse si configura laddove la cura dell'interesse pubblico cui è preposto il dipendente potrebbe essere deviata per favorire il soddisfacimento di interessi contrapposti di cui sia titolare il medesimo dipendente, direttamente o indirettamente.

Per quanto sopra tutti i dipendenti della SRR hanno l'obbligo di astenersi dalla partecipazione alla costituzione di un provvedimento, dalla fase istruttoria alla fase di adozione, in caso di conflitto di interessi, anche potenziale, segnalando tempestivamente al Responsabile della Prevenzione della Corruzione ogni situazione di conflitto.

I responsabili monitorano, anche con controlli a campione tra i dipendenti adibiti alle attività a rischio di corruzione, i rapporti aventi maggior valore economico tra la società e i soggetti che con la stessa stipulano contratti o che sono interessati a procedimenti di erogazione di vantaggi economici di qualunque genere, anche verificando eventuali relazioni di parentela o affinità sussistenti tra i titolari, gli amministratori, i soci e i dipendenti degli stessi soggetti e i Responsabili e i dipendenti della società.

Il tema della gestione del conflitto di interesse è espressione del principio generale di buon andamento e imparzialità dell'azione amministrativa, ai sensi dell'art. 97 della Costituzione.

Le disposizioni sul conflitto di interessi fanno riferimento a un'accezione ampia ovvero alle situazioni palesi di conflitto di interessi reale e concreto si aggiungono anche quelle di potenziale conflitto, ugualmente idonee a interferire.

La misura è applicata.

### **Monitoraggio dei rapporti con soggetti esterni**

Il monitoraggio dei rapporti con soggetti esterni è un ampliamento della misura di prevenzione del conflitto di interessi che riguarda il controllo sui soggetti terzi che intrattengono rapporti con la SRR. La misura si sviluppa mediante la redazione da parte del soggetto terzo di apposita dichiarazione sostitutiva di certificazione relativa alla sussistenza di eventuali rapporti di parentela con l'amministratore/responsabili di area/dipendenti della SRR.

La misura è applicata.

### **Svolgimento attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro**

L'art. 53 comma 16 ter del D.lgs 165/2001 ha introdotto la cosiddetta "incompatibilità successiva" ovvero il divieto per i dipendenti che negli ultimi tre anni di servizio sia stati titolari di poteri autoritativi o negoziali per conto dell'amministrazione, di svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di lavoro, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività dell'amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri.

La misura di prevenzione si attua all'atto di pubblicazione del presente Piano attraverso l'inserimento di detto divieto nei bandi di gara.

### **Motivazione dei provvedimenti**

Nella redazione dei provvedimenti i Responsabili delle Aree della SRR devono porre la massima attenzione nel riportare in premessa la motivazione completa ed esauriente, indicante i presupposti di fatto e le ragioni giuridiche che hanno determinato le decisioni della Società, in relazione alle risultanze dell'istruttoria, in modo da consentire a chiunque di comprendere appieno il contenuto dei provvedimenti.

La misura è applicata.

### **Formazione del personale**

Data la sostanziale omogeneità nella individuazione del livello di rischio per ogni articolazione della struttura della Società, sono obbligati ai percorsi di formazione annuale i dipendenti che operano nelle aree maggiormente a rischio corruttivo.

Il RPCT, in relazione alla complessità delle norme eventualmente introdotte dal legislatore, sentiti comunque i Responsabili, può proporre un programma di formazione mirato, ricorrendo a professionalità esterne o a moduli predisposti da agenzie/società di formazione.

Con riferimento ai temi affrontati nei percorsi di formazione, i Responsabili sono tenuti a informare/formare il personale dipendente assegnato. Di tale attività sarà dato atto al RPCT.

Al fine di coinvolgere anche il livello politico amministrativo e di consolidare la consapevolezza relativamente alle misure di anticorruzione e trasparenza, ai percorsi formativi organizzati dalla Società dovranno essere invitati a partecipare anche il Presidente della SRR, e se ritenuto opportuno, anche i membri del Consiglio di Amministrazione.

Detta misura sarà applicata dal 2023.



### **Codice di comportamento**

È intendimento della Società redigere un proprio codice ispirato ai principi contenuti nel DPR n. 62/2013 che definisca gli obblighi di diligenza, lealtà, imparzialità e buona condotta del dipendente.

Detta misura trova applicazione nel corso del 2023.

### **Tutela del dipendente che segnala illeciti (whistleblowing)**

Il Whistleblower è, per definizione, l'autore di segnalazioni di reati o irregolarità, nell'interesse dell'integrità dell'Amministrazione; una persona che, lavorando all'interno dell'amministrazione stessa si trova a essere testimone di un comportamento irregolare, illegale (condotte illecite) potenzialmente dannose per la collettività che decide di segnalare al Responsabile della Prevenzione della Corruzione o, se trattasi di condotte di natura illecita di cui è venuto a conoscenza in ragione del proprio rapporto di lavoro, le denuncia all'autorità Giudiziaria ordinaria o a quella contabile.

Eventuali misure ritorsive (sanzioni; demansionamento; licenziamento; trasferimento; misura organizzativa ritorsiva) adottate nei confronti del segnalante debbono essere in ogni caso comunicate all'A.N.A.C. dall'interessato o dalle organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative nell'Amministrazione, nella quale le stesse sono state poste in essere.

L'istituto giuridico del whistleblowing è stato introdotto già dalla Legge 6 novembre 2012, n.190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione". L'ultima riforma dell'istituto è da ricondursi alla Legge 30 novembre 2017, n.179, la quale si compone di 3 articoli:

1. "Tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti" e la contestuale revisione ex novo dell'art. 54 bis del d.lgs. n.165/2001;
2. "Tutela del dipendente o collaboratore che segnala illeciti nel settore privato" e la previsione di specifiche misure a tutela dei whistleblower nel settore privato;
3. "Integrazione della disciplina dell'obbligo di segreto d'ufficio, aziendale, professionale, scientifico e industriale"

Il 24 Luglio 2019, sono state poste in consultazione da A.N.A.C. le "Linee guida in materia di tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza in ragione di un rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 54 bis, del D.lgs. n. 165/2001 (c.d. whistleblowing)" al cui interno trovano compiuta puntualizzazione e definizione tutti gli aspetti che concernono la

segnalazione da parte del whistleblower, i suoi diritti, le sue tutele, le modalità di segnalazione e, infine, le garanzie dovute anche al segnalato.

Principali elementi possono essere così riassunti:

- esclusione dei casi di responsabilità a titolo di calunnia o diffamazione;
- previsione del reintegro nel posto di lavoro in caso di licenziamento e la nullità di ogni atto discriminatorio o ritorsivo;
- onere della prova invertito, nel senso che spetta all'Ente, nel caso di specie all'SRR, dimostrare l'estraneità della misura adottata rispetto alla segnalazione;

E' vietato rivelare l'identità del whistleblower, ma non sono ammesse segnalazioni anonime.

Il segreto sul nome, in caso di processo penale, non può comunque protrarsi oltre la chiusura delle indagini preliminari.

Presso la SRR Trapani Sud è attiva la casella email [segnalazioni.anticorruzione@srrtrapaniprovinciasud.it](mailto:segnalazioni.anticorruzione@srrtrapaniprovinciasud.it) dedicata alla segnalazione di illeciti da parte dei dipendenti.

### **Monitoraggio sull'attuazione del Piano**

La violazione, da parte dei dipendenti dell'amministrazione, delle misure di prevenzione previste dal Piano costituisce illecito disciplinare. Entro il 15 dicembre di ogni anno, il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza trasmette al Presidente della SRR una relazione recante i risultati dell'attività svolta e la pubblica nel sito web dell'amministrazione. Nei casi in cui il Presidente lo richieda o qualora il RPCT lo ritenga opportuno, quest'ultimo riferisce sull'attività'.

La misura è applicata.

### **Patti di integrità**

*Ai sensi dell'art. 1 comma 17 L. n. 190/2012 "Le stazioni appaltanti possono prevedere negli avvisi, bandi di gara o lettere di invito che il mancato rispetto delle clausole contenute nei protocolli di legalità o nei patti di integrità costituisce causa di esclusione dalla gara".*

Al fine di dare attuazione alla misura di cui trattasi è prevista la sottoscrizione da parte dei soggetti contraenti di apposito modulo denominato "Patto di integrità" da inserire quale format standard negli avvisi, bandi di gara e lettere di invito.

La misura di prevenzione si attua all'atto di pubblicazione del presente Piano attraverso l'inserimento di detto modulo nei bandi di gara.

## SEZIONE TRASPARENZA

### PROGRAMMA TRIENNALE PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITA'

La trasparenza riveste un ruolo fondamentale nei confronti dei cittadini e dell'intera collettività poiché rappresenta uno strumento essenziale per assicurare i valori costituzionali dell'imparzialità e del buon andamento delle pubbliche amministrazioni, così come sancito dall'art. 97 della Costituzione, finalizzato a favorire il controllo sociale sull'azione amministrativa in modo tale da promuovere la diffusione della cultura della legalità e dell'integrità nel settore pubblico. L'art. 1 del Decreto Legislativo del 14.03.2013 n. 33 avente ad oggetto il riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni definisce la trasparenza come "accessibilità totale delle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche", e si pone quale strumento di riordino della materia.

Il RPCT, in materia di trasparenza, svolge i seguenti compiti:

- coordinamento e controllo sull'adempimento degli obblighi di pubblicazione da parte di tutti gli uffici;
- controllo sulla completezza, chiarezza, aggiornamento delle informazioni pubblicate;
- aggiornamento della sezione della Trasparenza, all'interno del PTPCT;
- individuazione delle misure di monitoraggio sull'attuazione degli obblighi di trasparenza;
- segnalazione inadempimenti al Presidente della SRR ed all'ANAC;
- controllo sull'attuazione dell'accesso civico;
- riesame sulle istanze di accesso civico;

I responsabili di Area della SRR sono individuati dal presente Piano come i soggetti incaricati del reperimento, trasmissione e pubblicazione dei dati e delle informazioni richieste dalla normativa vigente, ciascuno per le materie e per i dati di propria competenza.

Ogni Responsabile deve individuare all'interno della propria struttura e comunicare al RPCT i nominativi dei referenti da abilitare per ciascun obbligo di pubblicazione. Detti referenti riceveranno i dati di competenza della struttura di appartenenza e avranno il compito di pubblicare gli stessi nelle apposite sezioni, previa abilitazione da parte del servizio informatico. Detto compito potrà essere svolto direttamente dal Responsabile.

E' onere dei Responsabili, qualora individuino i referenti, assicurare che gli stessi ricevano i documenti da pubblicare dagli uffici competenti, adottando misure organizzative e informative adeguate.

Il RPCT svolge un ruolo di coordinamento, impulso e monitoraggio, ma non di pubblicazione.

I Responsabili devono assicurare la qualità delle informazioni diffuse e sono responsabili dell'integrità, aggiornamento, completezza, tempestività, semplicità di consultazione, comprensibilità, omogeneità, conformità ai documenti originali delle informazioni pubblicate.

I documenti, le informazioni e i dati sono pubblicati in formato aperto e sono riutilizzabili, dagli utenti, senza ulteriori restrizioni, salvo l'obbligo di citarne la fonte e rispettarne l'integrità; gli utenti hanno altresì il diritto di accedere al sito istituzionale direttamente ed immediatamente, senza autenticazione ed identificazione.

I Responsabili provvedono a rendere non intellegibili i dati personali non pertinenti o, se sensibili o giudiziari, non indispensabili rispetto alle specifiche finalità di trasparenza, in atti e documenti oggetto di pubblicazione. E' necessario che i Responsabili verifichino che i documenti da pubblicare non contengano dati personali eccedenti e non pertinenti all'oggetto di pubblicazione, incluse le firme autografe, al fine di evitare furti di identità o creazione di identità fittizie. E' possibile richiedere ai soggetti che rilasciano i documenti oggetto di pubblicazione l'oscuramento dei dati non pertinenti.

I documenti, le informazioni e i dati devono rimanere pubblicati in "Amministrazione Trasparente" per almeno cinque anni (salvo i casi in cui la legge prevede tempi diversi), decorrenti dal primo gennaio dell'anno successivo a quello da cui decorre l'obbligo di pubblicazione; la pubblicazione deve essere comunque assicurata fin quando gli atti pubblicati producono i loro effetti.

Quando i referenti effettuano le pubblicazioni possono inserire, all'interno del software, la "data di scadenza", che deve essere individuata come sopra detto (cinque anni a decorrere dal primo gennaio dell'anno successivo); in tal modo, il documento, automaticamente e senza necessità di ulteriori operazioni, non sarà più visualizzabile una volta raggiunta la data di scadenza.

Gli obblighi di pubblicazione, principalmente, riguardano i documenti afferenti a:

1. Atti di carattere normativo e amministrativo generale;
2. Organizzazione;
3. Titolari di incarichi politici, amministrativi, dirigenziali;
4. Titolari di incarichi di collaborazione o consulenza;
5. Personale;
6. Bandi di concorso;

7. Performance;
8. Enti controllati;
9. Attività e procedimenti;
10. Provvedimenti amministrativi;
11. Bandi di gara e contratti
12. Bilanci;
13. Beni immobili e gestione del patrimonio;
14. Controlli e rilievi sull'amministrazione;
15. Servizi erogati;
16. Pagamenti dell'amministrazione;
17. Opere pubbliche;
18. Pianificazione e governo del territorio;
19. Informazioni ambientali;
20. Interventi straordinari e di emergenza;
21. Prevenzione della corruzione;
22. Accesso civico.

### **Monitoraggio sull'attuazione degli obblighi di trasparenza**

Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza ha tra i suoi compiti anche quello di effettuare il controllo sull'adempimento degli obblighi di pubblicazione.

Al fine di strutturare il controllo, il RPCT procede oltre che a controlli funzionali anche a verifiche necessarie caso per caso e non programmabili, e semestralmente, entro il 30 giugno e il 15 dicembre di ogni anno, ad effettuare le seguenti azioni:

- controllo a campione su almeno il 25% delle sottosezioni della sezione "Amministrazione trasparente" per verificare che i Responsabili abbiano provveduto ad assolvere gli obblighi di pubblicazione
- richiesta ai Responsabili di una dichiarazione relativa alla corretta, completa ed aggiornata pubblicazione dei dati di competenza, anche per ciò che riguarda il rispetto della tempistica, ivi prevista.

Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza nell'ambito della relazione resa annualmente ai sensi dell'art.1 c.14 della L. n.190/2012 prevede una sezione nella quale sono evidenziati:

- lo stato di attuazione degli obblighi di pubblicazione previsti nel presente programma;

- le eventuali criticità rilevate e le conseguenti azioni correttive da intraprendere.

### **Accesso civico a dati e documenti**

Secondo la rilevante innovazione legislativa rappresentata dal D.lgs. n. 97/2016 che ha ridefinito sostanziali contenuti del D.lgs. n. 33/2013, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche oltre che promuovere la partecipazione al dibattito pubblico, chiunque ha il diritto di accedere ai dati e ai documenti detenuti dalla SRR ulteriori rispetto a quelli oggetto di pubblicazione già accessibili e liberamente scaricabili dalla apposita sezione del sito internet aziendale denominata "Amministrazione Trasparente".

L'esercizio dell'accesso civico può dar luogo a due distinti esiti che identificano due fattispecie differenziate: il cosiddetto "accesso civico" e "accesso generalizzato".

Il primo concerne documenti, dati e informazioni che già per legge dovrebbero essere pubblicati nella sezione "Amministrazione Trasparente" e viene soddisfatto dall'Amministrazione indicando al richiedente il collegamento ipertestuale attraverso il quale accedere a quanto richiesto. Qualora in tale frangente l'Amministrazione accertasse che quanto legittimamente richiesto non è pubblicato o è pubblicato in modo parziale o incompleto, provvederà immediatamente a colmare la lacuna.

Se la richiesta concerne invece documenti, dati o informazioni ulteriori rispetto a quelli oggetto di pubblicazione (accesso generalizzato), essa potrà essere evasa solo qualora non produca un pregiudizio concreto rispetto alla tutela di uno degli interessi pubblici inerenti a:

- a) la sicurezza pubblica e l'ordine pubblico;
- b) la sicurezza nazionale;
- c) la difesa e le questioni militari;
- d) le relazioni internazionali;
- e) la politica e la stabilità finanziaria ed economica dello Stato;
- f) la conduzione di indagini sui reati e il loro perseguimento;
- g) il regolare svolgimento di attività ispettive.

La richiesta, nella quale devono essere identificati adeguatamente i dati e/o i documenti ai quali si chiede l'accesso è gratuita, non deve essere motivata e deve essere, secondo le circostanze, rivolta all'ufficio che detiene i dati, le informazioni o i documenti.

Ove l'autore dell'istanza ritenga che la medesima abbia ad oggetto dati, informazioni o documenti che già per legge dovrebbero essere obbligatoriamente pubblicati, essa deve essere rivolta al Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza.

Il responsabile dell'Area a cui è indirizzata la richiesta di accesso, emette un provvedimento espresso e motivato in esito all'istanza, entro trenta giorni.

Nel caso di diniego totale o parziale all'accesso o di mancata risposta e nel caso di inosservanza del termine di trenta giorni, il richiedente può presentare richiesta di riesame al Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza che deciderà con provvedimento motivato nel termine di 20 giorni.

Avverso la decisione della Amministrazione il richiedente può proporre ricorso al T.A.R.

GESTIONE DEL RISCHIO									
AREA DI RISCHIO	MACRO PROCESSO	PROCESSO	SUB PROCESSO (EVENTUALE)	DESCRIZIONE RISCHIO	VALUTAZIONE	RESPONSABILE	MISURE DI PREVENZIONE GENERALI	MISURE DI PREVENZIONE SPECIFICHE	TEMPISTICA DI APPLICAZIONE MISURE DI PREVENZIONE GENERALI
AREA AMMINISTRATIVA E RISORSE UMANE	Selezione e reclutamento del personale	Definizione delle procedure di reclutamento; Pubblicità dell'eventuale procedura; Nomina eventuale Commissione giudicatrice; Verifica della sussistenza di situazioni di incompatibilità eventuale; Definitivo espletamento delle procedure		Modalità di reclutamento in eventuale violazione alle norme specifiche vigenti; Insufficienza di meccanismi di trasparenza ed oggettivi per la verifica del possesso dei requisiti richiesti in relazione alle posizioni oggetto di selezione; Improprio ricorso a istituti o strumenti alternativi di selezione; Assenza o insufficienza di adeguate forme di pubblicità delle procedure in espletamento.	MEDIO	Organo Amministrativo; Responsabile Area amministrativa e risorse umane; Eventuali commissioni giudicatrici nominate.	Predisposizione di un regolamento interno del processo di selezione e reclutamento nel rispetto delle normative di settore (Con particolare riferimento alle specifiche normative regionali in materia)		2023
							Trasparenza amministrativa;		IN ATTO
							Astensione automatica in caso di conflitto di interessi;		IN ATTO
							Applicazione della normativa in materia di Whistleblowing.		IN ATTO
	Progressioni di carriera	Definizione delle procedure e requisiti per l'eventuale progressione		Progressioni economiche o di carriera eventualmente effettuate al di fuori delle previste procedure e/o previsioni contrattuali; Assenza o insufficienza di adeguate forme di pubblicità delle procedure in espletamento ove non contrattualmente previste.	MEDIO	Organo Amministrativo; Responsabile Area amministrativa e risorse umane.	Predisposizione di un regolamento interno del processo di progressione economica o di carriera nel rispetto delle previsioni della contrattazione applicata e delle normative di riferimento;		2023
							Trasparenza amministrativa.		IN ATTO
	Gestione del personale	Gestione ed attivazione di distacchi, rientri; Modalità di rilevazione delle presenze/assenze, gestione congedi ordinari e straordinari; Procedimenti disciplinari.		Assenza o insufficienza del necessario controllo sulle attività degli Uffici dell'Area; Impropria applicazione di sanzioni disciplinari; Rischio che un dipendente, nell'esercizio delle proprie funzioni e mansioni, possa fornire o richiedere benefici a soggetti o gruppi di interesse ai quali direttamente o indirettamente collegato; Rischio che un dipendente, nell'esercizio delle proprie funzioni e mansioni, possa fornire o richiedere informazione a soggetti o gruppi di interesse ai quali direttamente o indirettamente collegato; Rischio che un dipendente possa favorire o omettere di segnalare eventuali comportamenti corrotti commessi da soggetti o gruppi di interesse esterni o interni all'organizzazione sociale.	MEDIO	Organo Amministrativo; Responsabile Area amministrativa e risorse umane; Eventuali commissioni giudicatrici nominate; Componenti Ufficio Procedimenti disciplinari.	Predisposizione ed adozione del Codice di comportamento per il personale dipendente così come previsto dai CCNL di settore		2023
							Istituzione Ufficio procedimenti disciplinari con relativa commissione		2023
							Applicazione della normativa in materia di Whistleblowing.		IN ATTO



GESTIONE DEL RISCHIO										
AREA DI RISCHIO	MACRO PROCESSO	PROCESSO	SUB PROCESSO (EVENTUALE)	DESCRIZIONE RISCHIO	VALUTAZIONE	RESPONSABILE	MISURE DI PREVENZIONE GENERALI	MISURE DI PREVENZIONE SPECIFICHE	TEMPISTICA DI APPLICAZIONE	
AREA FINANZIARIA	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	Gestione finanziaria e liquidità di cassa: Gestione cassa economale		Utilizzo improprio dei fondi Appropriazione indebita di denaro	MEDIO	Responsabile Area Finanziaria	Codice di comportamento Whistleblowing		IN ATTO	
		Predisposizione bilanci di previsione		Manomissione dati contabili per favorire Comuni o gestori di beni e servizi	MEDIO	Responsabile Area Finanziaria; Consulente fiscale	Motivazione porvvedimenti Monitoraggio rapporti con soggetti esterni Whistleblowing Formazione		IN ATTO 2023	
		Predisposizione bilanci a consuntivo		Manomissione dati contabili per favorire Comuni o gestori di beni e servizi	GRAVE	Responsabile Area Finanziaria; Consulente fiscale	Motivazione porvvedimenti Monitoraggio rapporti con soggetti esterni Whistleblowing Formazione		IN ATTO 2023	
		Emissione documenti contabili/fatture		Omissione/errato documenti contabili per favorire Comuni o gestori di beni e servizi	MEDIO	Responsabile Area Finanziaria	Motivazione porvvedimenti Disciplina conflitto di interessi Whistleblowing Formazione		IN ATTO 2023	
		Ricezione di fatture elettroniche (e conservazione)		Omesso importazione delle fatture ricevute e contestuale contabilizzazione	BASSO	Responsabile Area Finanziaria	Disciplina conflitto di interessi Monitoraggio rapporti con soggetti esterni Whistleblowing Formazione		2023	
		Attività di verifica dell'esatto adempimento da parte dei Comuni Soci e delle ditte utilizzatrici del personale operativo delle somme dovute per servizi erogati dalla SRR Trapani Provincia Sud		Omessa verifica delle somme dovute	MEDIO	Responsabile Area Finanziaria	Disciplina conflitto di interessi Monitoraggio rapporti con soggetti esterni Whistleblowing Formazione		2023	
		Adempimenti fiscali e contributivi		Mancato pagamento al fine di favorire terzi	ALTO	Responsabile Area Finanziaria	Disciplina conflitto di interessi Monitoraggio rapporti con soggetti esterni Whistleblowing Formazione		2023	
		Gestione del Patrimonio Gestione utilizzo altri beni mobili aziendali gestione beni immobili in dotazione		Utilizzo improprio dei beni	MEDIO	Responsabile Area Finanziaria	Codice di comportamento Monitoraggio rapporti con soggetti esterni Disciplina conflitto di interessi Formazione		2023	
	Controlli, verifiche ed ispezioni	Controlli sulla gestione		Omissione di trasmissione al Collegio sindacale e alla società di revisione di dati utili ad una corretta verifica contabile sulla gestione per favorire terzi	GRAVE	Responsabile Area Finanziaria Collegio Sindacale Revisori contabili	Motivazione provvedimenti Monitoraggio rapporti con soggetti esterni Disciplina conflitto di interessi Whistleblowing		IN ATTO 2023	
		Procedure affidamento incarico per agire/resistere al giudizio		Discrezionalità scelta professionista	MEDIO	Organo Amministrativo Responsabile Area Finanziaria	Motivazione provvedimenti Monitoraggio rapporti con soggetti esterni Disciplina conflitto di interessi Whistleblowing		IN ATTO 2023	
							Predisposizione apposito albo professionisti		2023	
	PROTOCOLLO	Gestione flussi documentali e informativi	Tenuta registro di protocollo, gestione dei flussi documentali in entrata ed in uscita, archiviazione e conservazione documenti		Omissione o macata registrazione di documenti per favorire o sfavorire terzi Omessa o errata verifica al fine di favorire terzi	MEDIO	Responsabile Area Finanziaria	Codice di comportamento Whistleblowing Formazione		2023
			Gestione del sito web istituzionale		Mancata pubblicazione di atti secondo il D.Lgs. 33/2013	MEDIO	Responsabile Area Finanziaria	Codice di comportamento Whistleblowing Formazione		2023

GESTIONE DEL RISCHIO										
AREA DI RISCHIO	MACRO PROCESSO	PROCESSO	SUB PROCESSO (EVENTUALE)	DESCRIZIONE RISCHIO	VALUTAZIONE	RESPONSABILE	MISURE DI PREVENZIONE GENERALI	EVENTUALI MISURE DI PREVENZIONE SPECIFICHE	TEMPISTICA DI APPLICAZIONE MISURE DI PREVENZIONE GENERALI	
AREA CONFERIMENTO INCARICHI PROFESSIONALE E DI CONSULENZA		PROCEDURE DI SCELTA DEI DESTINATARI DI INCARICHI PROFESSIONALI E DI CONSULENZA		MOTIVAZIONE INCONGRUA DEL PROVVEDIMENTO - USO IMPROPRIO O DISTORTO DELLA DISCREZIONALITA' - IMPROPRIO RICORSO A RISORSE UMANE ESTERNE - MOTIVAZIONE GENERICA E TAUTOLOGICA CIRCA LA SUSSISTENZA DEI PRESUPPOSTI DI LEGGE PER IL CONFERIMENTO DI INCARICHI PROFESSIONALI ALLO SCOPO DI AGEVOLARE SOGGETTI PARTICOLARI - INOSSERVANZA DI EVENTUALI REGOLAMENTI PER FAVORIRE SOGGETTI PARTICOLARI	MEDIO	ORGANO AMMINISTRATIVO RESPONSABILE AREA IMPIANTI RESPONSABILE AREA FINANZIARIA	TRASPARENZA  MOTIVAZIONE DEI PROVVEDIMENTI ASTENSIONE IN CASO DI CONFLITTO DI INTERESSI PATTI DI INTEGRITA' SVOLGIMENTO ATTIVITA' SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO MONITORAGGIO RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI WHISTLEBLOWING FORMAZIONE	ADOZIONE REGOLAMENTO AFFIDAMENTO INCARICHI ESTERNI	IN ATTO	
				VERIFICA INSUSSISTENZA DI SITUAZIONI DI INCOMPATIBILITA'	INOSSERVANZA DI LEGGI E REGOLAMENTI PER FAVORIRE DETERMINATI SOGGETTI MEDIANTE OCCULTAMENTO DI SITUAZIONI DI INCOMPATIBILITA'	BASSO	ORGANO AMMINISTRATIVO RUP	ASTENSIONE IN CASO DI CONFLITTO DI INTERESSI MONITORAGGIO RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI WHISTLEBLOWING	ACQUISIZIONE DICHIARAZIONI DI INSUSSISTENZA SITUAZIONI DI INCOMPATIBILITA' E VERIFICHE A CAMPIONE SULLE DICHIARAZIONI	IN ATTO
				ESECUZIONE DELL'INCARICO PROFESSIONALE E DI CONSULENZA	AMMISSIONE DI VARIANTI IN CORSO DI ESECUZIONE NON ADEGUATAMENTE MOTIVATE PER FAVORIRE IL SOGGETTO INCARICATO / APPROVAZIONI DI MODIFICHE SOSTANZIALI DEGLI ELEMENTI DEL CONTRATTO- DISCIPLINARE IMMOTIVATE INTRODUCENDO ELEMENTI CHE SE PREVISTI FIN DALL'INIZIO AVREBBERO CONSENTITO UN CONFRONTO CONCORRENZIALE PIU' AMPIO / MANCATA O INSUFFICIENTE VERIFICA DELLO STATO DI ESECUZIONE AL FINE DI EVITARE L'APPLICAZIONE DI PENALI O LA RISOLUZIONE DEL CONTRATTO	BASSO	RESPONSABILE AREA IMPIANTI RUP	ASTENSIONE IN CASO DI CONFLITTO DI INTERESSI MONITORAGGIO RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI WHISTLEBLOWING CODICE DI COMPORTAMENTO PATTI DI INTEGRITA'	ADOZIONE REGOLAMENTO AFFIDAMENTO INCARICHI ESTERNI	IN ATTO
				ATTO DI LIQUIDAZIONE DELL'INCARICO PROFESSIONALE E DI CONSULENZA	MANCATO RISPETTO DEGLI OBBLIGHI DI TRACCIABILITA' DEI PAGAMENTI / EFFETTUAZIONE DI LIQUIDAZIONI- PAGAMENTI INGIUSTIFICATI O NON DOVUTI	MEDIO	RESPONSABILE AREA IMPIANTI RUP RESPONSABILE AREA FINANZIARIA	ASTENSIONE IN CASO DI CONFLITTO DI INTERESSI MONITORAGGIO RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI WHISTLEBLOWING CODICE DI COMPORTAMENTO PATTI DI INTEGRITA'	ADOZIONE REGOLAMENTO AFFIDAMENTO INCARICHI ESTERNI TRACCIABILITA' DEI FLUSSI FINANZIARI	IN ATTO

					MOTIVAZIONE DEI PROVVEDIMENTI	IN ATTO
ATTIVITA' DI PROGRAMMAZIONE NECESSITA' DI APPROVVIGIONAMENTO LAVORI, BENI E SERVIZI/DEFINIZIONE DEI FABBISOGNI	INDIVIDUAZIONE DI FABBISOGNI QUANTITATIVAMENTE E QUALITATIVAMENTE NON COERENTI CON LA MISSION DELL'ENTE - MOTIVAZIONE INCONGRUA DEL PROVVEDIMENTO - USO IMPROPRIO O DISTORTO DELLA DISCREZIONALITA' - DEFINIZIONE DI UN FABBISOGNO NON RISPONDENTE A CRITERI DI EFFICIENZA- EFFICACIA- ECONOMICITA' MA VOLTO A PREMIARE INTERESSI PARTICOLARI - RICHIESTA DI ACQUISTO DI BENI O SERVIZI NON NECESSARI AL FUNZIONAMENTO DELLA STRUTTURA PER USO O VANTAGGIO PERSONALE O PER PROCURARE UN VANTAGGIO AD UN FORNITORE - ABUSO DI DISPOSIZIONI CHE PREVEDONO LA POSSIBILITA' PER I PRIVATI DI PARTECIPARE ALL'ATTIVITA' DI PROGRAMMAZIONE AL FINE DI AVVANTAGGIARLI NELLE FASI SUCCESSIVE - FUGA DI NOTIZIE CIRCA LE PROCEDURE DI GARA NON ANCORA PUBBLICATE CHE ANTICIPINO SOLO AD ALCUNI OPERATORI LA VOLONTA' DI BANDIRE DETERMINATE GARE O I CONTENUTI DELLA DOCUMENTAZIONE DI GARA	MEDIO	ORGANO AMMINISTRATIVO RESPONSABILE AREA IMPIANTI RESPONSABILI DI AREA	MONITORAGGIO RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI DISCIPLINA DEL CONFLITTO DI INTERESSI WHISTLEBLOWING SVOLGIMENTO ATTIVITA' SUCCESSIVA AL RAPPORTO DI LAVORO FORMAZIONE	ADEGUATA MOTIVAZIONE IN FASE DI PROGRAMMAZIONE IN RELAZIONE A NATURA, QUANTITA' E TEMPSTICA DELLE PRESTAZIONI, SULLA BASE DI ESIGENZE EFFETTIVE E DOCUMENTATE ED EMERSE DA APPOSITA RILEVAZIONE NEI CONFRONTI DEGLI UFFICI RICHIEDENTI (PIANO DEI FABBISOGNI) AUDIT INTERNI SU FABBISOGNI PER SERVIZI E FORNITURE STANDARDIZZATI VALUTAZIONE DELLA POSSIBILITA' DI RICORRERE A CONVENZIONI (CONSIP)	IN ATTO
DEFINIZIONE DELL'OGGETTO DELL'AFFIDAMENTO E DEFINIZIONE DELLE SPECIFICHE TECNICHE	ATTRIBUZIONE IMPROPRIA DEI VANTAGGI COMPETITIVI MEDIANTE UTILIZZO DISTORTO DELLO STRUMENTO DELLE CONSULTAZIONI - RESTRIZIONE DEL MERCATO NELLA DEFINIZIONE DELLE SPECIFICHE TECNICHE ATTRAVERSO L'INDICAZIONE NEL DISCIPLINARE DI PRODOTTO CHE FAVORISCONO UNA DETERMINATA IMPRESA/	MEDIO	ORGANO AMMINISTRATIVO RESPONSABILE AREA IMPIANTI RESPONSABILI DI AREA	MOTIVAZIONE DEI PROVVEDIMENTI MONITORAGGIO RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI DISCIPLINA DEL CONFLITTO DI INTERESSI FORMAZIONE SVOLGIMENTO ATTIVITA' SUCCESSIVA AL RAPPORTO DI LAVORO WHISTLEBLOWING	IN CASO DI CONSULTAZIONI COLLETTIVE DI PIU' OPERATORI ADEGUATA FORMALIZZAZIONE/VE RBAUZZAZIONE - PUBBLICAZIONE DI UN AVVISO CON CUI LA STAZIONE APPALTANTE RENDE NOTA L'INTENZIONE DI PROCEDERE A CONSULTAZIONI PRELIMINARI DI MERCATO PER LA REDAZIONE DELLE SPECIFICHE TECNICHE	IN ATTO
NOMINA DEL R.U.P.	NOMINA DI RUP IN RAPPORTO DI CONTIGUITA' CON IMPRESE CONCORRENTI O PRIVI DEI REQUISITI IDONEI E ADEGUATI AD ASSICURARNE LA TERZIETA' E L'INDIPENDENZA -	GRAVE	ORGANO AMMINISTRATIVO RESPONSABILE AREA IMPIANTI	MOTIVAZIONE DEI PROVVEDIMENTI TRASPARENZA MONITORAGGIO RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI DISCIPLINA DEL CONFLITTO DI INTERESSI FORMAZIONE SVOLGIMENTO ATTIVITA' SUCCESSIVA AL RAPPORTO DI LAVORO WHISTLEBLOWING ROTAZIONE	ACQUISIZIONE DICHIARAZIONI DI ASSENZA DI CONFLITTO DI INTERESSE DEL RUP	IN ATTO

INDIVIDUAZIONE DELLE MODALITA' DI AFFIDAMENTO (DETERMINAZIONE A CONTRARRE)	MOTIVAZIONE INCONGRUA DEL PROVVEDIMENTO - USO IMPROPRIO O DISTORTO DELLA DISCREZIONALITA' - ABUSO DELLE DISPOSIZIONI IN MATERIA DI DETERMINAZIONE DEL VALORE STIMATO DEL CONTRATTO AL FINE DI ELUDERE LE DISPOSIZIONI SULLE PROCEDURE DA PORRE IN ESSERE - ELUSIONE DELLE REGOLE DI AFFIDAMENTO DEGLI APPALTI , MEDIANTE L'IMPROPRIO UTILIZZO DEL MODELLO PROCEDURALE DELL'AFFIDAMENTO DELLE CONCESSIONI AL FINE DI AGEVOLARE UN PARTICOLARE SOGGETTO - PRESCRIZIONI DEL BANDO E DELLE CLAUSOLE CONTRATTUALI FINALIZZATE AD AGEVOLARE DETERMINATI CONCORRENTI / MANCANZA DI PRECISIONE NELLA REDAZIONE DEL CRONOGRAMMA RELATIVO ALLA PIANIFICAZIONE DELLE TEMPISTICHE DI ESECUZIONE DEI LAVORI CHE CONSENTE ALL'IMPRESA DI NON ESSERE ECCESSIVAMENTE VINCOLATA AD UNA ORGANIZZAZIONE PRECISA DELL'AVANZAMENTO DELL'OPERA, CREANDO IN TAL MODO I PRESUPPOSTI PER LA RICHIESTA DI EVENTUALI EXTRA GUADAGNI DA PARTE DELLO STESSO ESECUTORE - UTILIZZO DELLA PROCEDURA NEGOZIATA E ABUSO DELL'AFFIDAMENTO DIRETTO AL DI FUORI DEI CASI PREVISTI DALLA LEGGE E NON SUSSISTENDONE I PRESUPPOSTI AL FINE DI FAVORIRE UN'IMPRESA - USO DISTORTO DEL CRITERIO DELL'OFFERTA ECONOMICAMENTE PIU' VANTAGGIOSA FINALIZZATO A FAVORIRE UN'IMPRESA - MANCATA PREVISIONE DELL'IMPEGNO DI SPESA E DELLA COPERTURA FINANZIARIA DELLA SPESA	MEDIO	RUP	TRASPARENZA MOTIVAZIONE DEI PROVVEDIMENTI	IN ATTO
				MONITORAGGIO RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI DISCIPLINA DEL CONFLITTO DI INTERESSI PATTI DI INTEGRITA' NEGLI AFFIDAMENTI FORMAZIONE SVOLGIMENTO ATTIVITA' SUCCESSIVA AL RAPPORTO DI LAVORO WHISTLEBLOWING	MOTIVAZIONE NELLA DETERMINAZIONE A CONTRARRE SULLA SCELTA DELLA PROCEDURA , SUI CRITERI DI AFFIDAMENTO E SULLA TIPOLOGIA CONTRATTUALE (APPALTO/CONCESSIONE) REGOLAMENTO ACQUISIZIONI SOTTOSOGLIA
PREDISPOSIZIONE DEGLI ATTI DI GARA	DEFINIZIONE DEI REQUISITI DI ACCESSO ALLA GARA E, IN PARTICOLARE DEI REQUISITI TECNICO-ECONOMICI DEI CONCORRENTI AL FINE DI FAVORIRE UN'IMPRESA (AD ES. CLAUSOLE DEI BANDI CHE STABILISCONO REQUISITI DI QUALIFICAZIONE) / PREDISPOSIZIONE DI CLAUSOLE CONTRATTUALI DAL CONTENUTO VAGO O VEVSATORIO PER DISINCENTIVARE LA PARTECIPAZIONE ALLA GARA O PER CONSENTIRE MODIFICHE IN FASE DI ESECUZIONE / PRESCRIZIONE DEL BANDO E DELLE CLAUSOLE CONTRATTUALI FINALIZZATE AD AGEVOLARE DETERMINATI CONCORRENTI / FORMULAZIONE DI CRITERI DI VALUTAZIONE E DI ATTRIBUZIONE DEI PUNTEGGI (TECNICI ED ECONOMICI) CHE POSSONO AVVANTAGGIARE IL FORITORE USCENTE, GRAZIE AD ASIMMETRIE INFORMATIVE ESISTENTI A SUO FAVORE OVVERO, COMUNQUE, FAVORIRE DETERMINATI OPERATORI ECONOMICI	ALTO	RUP	MOTIVAZIONE DEI PROVVEDIMENTI	IN ATTO
				MONITORAGGIO RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI DISCIPLINA DEL CONFLITTO DI INTERESSI PATTI DI INTEGRITA' NEGLI AFFIDAMENTI FORMAZIONE SVOLGIMENTO ATTIVITA' SUCCESSIVA AL RAPPORTO DI LAVORO WHISTLEBLOWING SEGREGAZIONE	UTILIZZO DI CLAUSOLE STANDARD SU GARANZIE A CORREDO DELL'OFFERTA, TRACCIABILITA' DEI PAGAMENTI E TERMINI DI PAGAMENTO . PREVISIONE NEI BANDI, NELLE LETTERE DI INVITO E NEI CONTRATTI DI CLAUSOLA RISOLUTIVA ESPRESSA A FAVORE DELLA STAZIONE APPALTANTE IN CASO DI GRAVI INOSSERVANZE DI PROTOCOLLI DI LEGALITA' E PATTI DI INTEGRITA' - CHIAREZZA ESPOSITIVA DELLA DOCUMENTAZIONE DI GARA CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AL CONTRATTO DI SERVIZIO CONTENENTE OBBLIGHI E RESPONSABILITA' DEL GESTORE - PREVISIONE DI SPECIFICI PROTOCOLLI ANTIMAFIA - PREVISIONE DI ISCRIZIONE DELLE DITE PARTECIPANTI ALLE WHITE LIST DELLE PREFETTURE - VALUTAZIONE IN ORDINE ALLA RICHIESTA DI CERTIFICAZIONE DI QUALITA' AMBIENTALE- VALUTAZIONE DELLA PREVISIONE NEI BANDI DI GARA DI CRITERI PREMIALI IN RELAZIONE AL RATING DI LEGALITA' DELL'OFFERENTE
INDAGINI DI MERCATO	ATTRIBUZIONE IMPROPRIA DEI VANTAGGI COMPETITIVI MEDIANTE UTILIZZO DISTORTO DELLO STRUMENTO DELLE CONSULTAZIONI	BASSO	RUP RESPONSABILI DI AREA	TRASPARENZA MOTIVAZIONE DEI PROVVEDIMENTI	IN ATTO
				MONITORAGGIO RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI DISCIPLINA DEL CONFLITTO DI INTERESSI PATTI DI INTEGRITA' NEGLI AFFIDAMENTI FORMAZIONE SVOLGIMENTO ATTIVITA' SUCCESSIVA AL RAPPORTO DI LAVORO SEGREGAZIONE	PUBBLICAZIONE DI UN AVVISO CON CUI LA STAZIONE APPALTANTE RENDE NOTA L'INTENZIONE DI PROCEDERE A CONSULTAZIONI PRELIMINARI DI MERCATO PER LA REDAZIONE DELLE SPECIFICHE TECNICHE IN CASO DI CONSULTAZIONI COLLETTIVE DI PIU' OPERATORI ADEGUATA FORMALIZZAZIONE/VERBALIZZAZIONE

				TRASPARENZA MOTIVAZIONE DEI PROVVEDIMENTI		IN ATTO
AFFIDAMENTO DIRETTO	MOTIVAZIONE INCONGRUA DEL PROVVEDIMENTO - USO IMPROPRIO O DISTORTO DELLA DISCREZIONALITA' - USO DEL RICORSO AGLI AFFIDAMENTI DIRETTI AL DI FUORI DEI CASI PREVISTI DALLA LEGGE	GRAVE	ORGANO AMMINISTRATIVO RUP	MONITORAGGIO RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI DISCIPLINA DEL CONFLITTO DI INTERESSI PATTI DI INTEGRITA' NEGLI AFFIDAMENTI FORMAZIONE SVOLGIMENTO ATTIVITA' SUCCESSIVA AL RAPPORTO DI LAVORO WHISTLEBLOWING SEGREGAZIONE	MOTIVAZIONE NELLA DETERMINA A CONTRARRE SULLA SCELTA DELL'AFFIDAMENTO DIRETTO REGOLAMENTO SU ACQUISTI SOTTOSOGLIA RISPETTO DEL PRINCIPIO DI ROTAZIONE DEGLI OPERATORI ECONOMICI FORMAZIONE DI ELENCHI DI OPERATORI ECONOMICI	IN ATTO
				TRASPARENZA MOTIVAZIONE DEI PROVVEDIMENTI		IN ATTO
PROCEDURE D'URGENZA E PROROGHE CONTRATTUALI	MOTIVAZIONE INCONGRUA DEL PROVVEDIMENTO - USO IMPROPRIO O DISTORTO DELLA DISCREZIONALITA' - RICORSO A PROCEDURE D'URGENZA O A PROROGHE CONTRATTUALI SENZA CHE NE RICORRANO I PRESUPPOSTI - ECCESSIVO RICORSO A PROCEDURE D'URGENZA O PROROGHE CONTRATTUALI	ALTO	ORGANO AMMINISTRATIVO RESPONSABILE AREA IMPIANTI RESPONSABILI DI AREA	MONITORAGGIO RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI DISCIPLINA DEL CONFLITTO DI INTERESSI PATTI DI INTEGRITA' NEGLI AFFIDAMENTI FORMAZIONE SVOLGIMENTO ATTIVITA' SUCCESSIVA AL RAPPORTO DI LAVORO WHISTLEBLOWING	RICORSO A PROCEDURE E PROROGHE CONTRATTUALI E PROCEDURE D'URGENZA SOLO NEI CASI ESPRESSAMENTE CONSENTITI DALLA LEGGE	IN ATTO
				TRASPARENZA MOTIVAZIONE DEI PROVVEDIMENTI		IN ATTO
PUBBLICAZIONE BANDO DI GARA E GESTIONE DELLE INFORMAZIONI COMPLEMENTARI	ASSENZA DI PUBBLICITA' DEL BANDO - CARENZA NELLA PUBBLICITA' DEL BANDO -	MEDIO	RUP	MONITORAGGIO RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI DISCIPLINA DEL CONFLITTO DI INTERESSI PATTI DI INTEGRITA' NEGLI AFFIDAMENTI FORMAZIONE SVOLGIMENTO DI ATTIVITA' SUCCESSIVA AL RAPPORTO DI LAVORO	MONITORAGGIO SU STRUMENTI DI PUBBLICITA' LEGALE DI BANDI, AVVISI, ECC. E SUL RISPETTO DEI TERMINI MINIMI DI PUBBLICAZIONE ACCESSIBILITA' ONLINE DELLA DOCUMENTAZIONE DI GARA, IN CASO DI DOCUMENTAZIONE NON ACCESSIBILE PREDEFINIZIONE E PUBBLICAZIONE DELLE MODALITA' PER OTTENERE LA DOCUMENTAZIONE - MASSIMA DIVULGAZIONE E PUBBLICITA' DEL BANDO DI GARA	IN ATTO
				TRASPARENZA MOTIVAZIONE DEI PROVVEDIMENTI		IN ATTO
FISSAZIONE DEL TERMINE PER LA RICEZIONE DELLE OFFERTE	FISSAZIONE DI TERMINI TROPPO BREVI CHE NON CONSENTANO UN'AMPIA PARTECIPAZIONE DI CONCORRENTI - IMMOTIVATA CONCESSIONE DI PROROGHE RISPETTO AL TERMINE PREVISTO DAL BANDO	BASSO	RUP	MONITORAGGIO RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI DISCIPLINA DEL CONFLITTO DI INTERESSI PATTI DI INTEGRITA' NEGLI AFFIDAMENTI FORMAZIONE SVOLGIMENTO DI ATTIVITA' SUCCESSIVA AL RAPPORTO DI LAVORO	MONITORAGGIO SU STRUMENTI DI PUBBLICITA' LEGALE DI BANDI, AVVISI, ECC. E SUL RISPETTO DEI TERMINI MINIMI DI PUBBLICAZIONE	IN ATTO

				MOTIVAZIONE PROVVEDIMENTI	IN ATTO
TRATTAMENTO E CUSTODIA DELLA DOCUMENTAZIONE DI GARA	ALTERAZIONE O SOTTRAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE DI GARA SIA IN FASE DI GARA CHE IN FASE SUCCESSIVA DI CONTROLLO	BASSO	RUP	<p>MONITORAGGIO RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI DISCIPLINA DEL CONFLITTO DI INTERESSI PATTI DI INTEGRITA' NEGLI AFFIDAMENTI FORMAZIONE CODICE DI COMPORTAMENTO WHISTLEBLOWING</p> <p>NEL 2020 ATTIVATA PIATTAFORMA TELEMATICA GARE CHE CONSENTE IL CORRETTO TRATTAMENTO DELLA DOCUMENTAZIONE DI GARA (IN CASO DI MANCATO UTILIZZO DELLA PIATTAFORMA TELEMATICA CUSTODIA DELLA DOCUMENTAZIONE DI GARA ED IN PARTICOLARE DEI PLICHI E DELLE BUSTE DEI CONCORRENTI IN CASSAFORTE O IN APPOSITI ARMADI CHIUSI A CHIAVE (CON MENZIONE NEI VERBALI DI GARA DELLE MISURE ADOTTATE PER LA TUTELA DELL'INTEGRITA' E DELLA CONSERVAZIONE DEI PLICHI )</p>	IN ATTO
				TRASPARENZA MOTIVAZIONE DEI PROVVEDIMENTI	IN ATTO
NOMINA DELLA COMMISSIONE DI GARA	NOMINA DI COMMISSARI IN CONFLITTO DI INTERESSE O PRIVI DEI NECESSARI REQUISITI - MANCATO RISPETTO DELLE DISPOSIZIONI CHE REGOLANO LA NOMINA DELLA COMMISSIONE	BASSO	ORGANO AMMINISTRATIVO	<p>MONITORAGGIO RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI DISCIPLINA DEL CONFLITTO DI INTERESSI PATTI DI INTEGRITA' NEGLI AFFIDAMENTI FORMAZIONE SVOLGIMENTO ATTIVITA' SUCCESSIVA AL RAPPORTO DI LAVORO WHISTLEBLOWING</p> <p>NOMINA DEI COMMISSARI NEL RISPETTO DI QUANTO PREVISTO DALLA LEGGE ACQUISIZIONE DICHIARAZIONI SI ASSENZA DI CONFLITTO DI INTERESSI E DI INCOMPATIBILITA' PUBBLICAZIONE DEI CURRICULUM VITAE DEL COMMISSARI</p>	IN ATTO
				TRASPARENZA MOTIVAZIONE DEI PROVVEDIMENTI	IN ATTO
GESTIONE DELLE SEDUTE DI GARA	AZIONI TESE A RESTRINGERE INDEBITAMENTE LA PLATEA DEI PARTECIPAZNTI ALLA GARA	BASSO	COMMISSIONE RESPONSABILE AREA IMPIANTI RUP	<p>MONITORAGGIO RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI DISCIPLINA DEL CONFLITTO DI INTERESSI PATTI DI INTEGRITA' NEGLI AFFIDAMENTI FORMAZIONE SVOLGIMENTO ATTIVITA' SUCCESSIVA AL RAPPORTO DI LAVORO WHISTLEBLOWING</p> <p>PUBBLICAZIONE PREVENTIVA DEL CALENDARIO DELLE SEDUTE DI GARA VERBALIZZAZIONE DELLE SEDUTE DI GARA CON INDICAZIONE DELLE CAUSE DI ESCLUSIONE</p>	IN ATTO

VERIFICA DEI REQUISITI DI PARTECIPAZIONE ED EVENTUALE SOCCORSO ISTRUTTORIO	ALTERAZIONE O OMISSIONE DI VERIFICHE - RICORSO AL SOCCORSO ISTRUTTORIO PER CASI NON PREVISTI	GRAVE	RUP	MOTIVAZIONE DEI PROVVEDIMENTI		IN ATTO
				MONITORAGGIO RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI DISCIPLINA DEL CONFLITTO DI INTERESSI PATTI DI INTEGRITA' NEGLI AFFIDAMENTI FORMAZIONE SVOLGIMENTO ATTIVITA' SUCCESSIVA AL RAPPORTO DI LAVORO WHISTLEBLOWING SEGREGAZIONE	OBBLIGO DI MOTIVAZIONE NELL'ATTRIBUZIONE DEI PUNTEGGI RICORSO AL SOCCORSO ISTRUTTORIO SOLO PER I CASI PREVISTI SEGNALAZIONE IN CASO DI ACCERTATA INSUSSISTENZA DEI REQUISITI GOINVOLGIMENTO DI PIU' SOGGETTI NELLA VERIFICA DEI REQUISITI	IN ATTO
VALUTAZIONE DELLE OFFERTE	APPLICAZIONE DISTORTA DEI CRITERI DI AGGIUDICAZIONE DELLA GARA PER MANIPOLARNE L'ESITO - ASSENZA DI CRITERI MOTIVAZIONALI SUFFICIENTI A RENDERE TRASPARENTE L'ITER LOGICO SEGUITO NELL'ATTRIBUZIONE DEI PUNTEGGI, NONCHE' UNA VALUTAZIONE DELL'OFFERTA NON CHIARA-TRASPARENTE- GIUSTIFICATA	MEDIO	COMMISSIONE RESPONSABILE AREA IMPIANTI RUP	TRASPARENZA MOTIVAZIONE DEI PROVVEDIMENTI		IN ATTO
				MONITORAGGIO RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI DISCIPLINA DEL CONFLITTO DI INTERESSI PATTI DI INTEGRITA' NEGLI AFFIDAMENTI FORMAZIONE SVOLGIMENTO ATTIVITA' SUCCESSIVA AL RAPPORTO DI LAVORO WHISTLEBLOWING	IN CASO DI RISCONTRO DI UN NUMERO SIGNIFICATIVO DI OFFERTE SIMILI ATTUAZIONE DI VERIFICHE IN ORDINE A SITUAZIONI DI COLLEGAMENTO TRA GLI OPERATORI - SEGNALAZIONE AGLI ORGANI DI CONTROLLO INTERNO DEI CASI IN CUI SIA PERVENUTA UNA SOLA OFFERTA VALIDA/CREDIBILE -	IN ATTO
VERIFICA DELLE EVENTUALI ANOMALIE DELL'OFFERTA	ASSENZA DI ADEGUATA MOTIVAZIONE SULLA NON CONGRUITA' DELL'OFFERTA NONOSTANTE LA SUFFICIENZA E PERTINENZA DELLE GIUSTIFICAZIONI ADDOTTE DAL CONCORRENTE - ACCETTAZIONE DI GIUSTIFICAZIONE DI CUI NON SIA VERIFICATA LA FONDATEZZA	MEDIO	RUP COMMISSIONE	TRASPARENZA MOTIVAZIONE DEI PROVVEDIMENTI		IN ATTO
				MONITORAGGIO RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI DISCIPLINA DEL CONFLITTO DI INTERESSI PATTI DI INTEGRITA' NEGLI AFFIDAMENTI FORMAZIONE WHISTLEBLOWING SVOLGIMENTO DI ATTIVITA' SUCCESSIVA AL RAPPORTO DI	ATTUAZIONE DELLE VERIFICHE DELLE OFFERTE ANORMALMENTE BASSE E DELLA CONGRUITA' DELLE OFFERTE NEI CASI PREVISTI CON INDICAZIONE DELLE MOTIVAZIONI NEL CASO IN CUI ALL'ESITO DELLA VERIFICA LA STAZIONE APPALTANTE NON HA PROCEDUTO ALL'ESCLUSIONE	IN ATTO
AGGIUDICAZIONE PROVVISORIA	APPLICAZIONE DISTORTA DEI CRITERI DI AGGIUDICAZIONE DELLA GARA PER MANIPOLARNE L'ESITO	MEDIO	RESPONSABILE AREA IMPIANTI RUP	TRASPARENZA MOTIVAZIONE DEI PROVVEDIMENTI		IN ATTO
				MONITORAGGIO RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI DISCIPLINA DEL CONFLITTO DI INTERESSI PATTI DI INTEGRITA' NEGLI AFFIDAMENTI FORMAZIONE SVOLGIMENTO ATTIVITA' SUCCESSIVA AL RAPPORTO DI LAVORO WHISTLEBLOWING	MOTIVAZIONE NEL PROVVEDIMENTO DI AGGIUDICAZIONE PROVVISORIA DEI CRITERI CHE HANNO CONDOTTO ALL'AGGIUDICAZIONE E DELLE ESCLUSIONI	IN ATTO

IMPIANTI

AREA AFFIDAMENTO DI LAVORI SERVIZI E FORNITURE

ANNULLAMENTO DELLA GARA	ABUSO DEL PROVVEDIMENTO DI REVOCA DEL BANDO AL FINE DI BLOCCARE UNA GARA IL CUI RISULTATO SI SIA RIVELATO DIVERSO DA QUELLO ATTESO O DI CONCEDERE UN INDENNIZZO ALL'AGGIUDICATARIO	MEDIO	ORGANO AMMINISTRATIVO RESPONSABILE AREA IMPIANTI RUP	TRASPARENZA MOTIVAZIONE DEI PROVVEDIMENTI		IN ATTO
				MONITORAGGIO RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI DISCIPLINA DEL CONFLITTO DI INTERESSI PATTI DI INTEGRITA' NEGLI AFFIDAMENTI FORMAZIONE WHISTLEBLOWING SVOLGIMENTO DI ATTIVITA' SUCCESSIVA AL RAPPORTO DI LAVORO	OBBLIGO DI MOTIVAZIONE DELL'ANNULLAMENTO O DELLA REVOCA [DIRIGENTE / RUP]	IN ATTO
				TRASPARENZA MOTIVAZIONE DEI PROVVEDIMENTI		IN ATTO
				MONITORAGGIO RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI - DISCIPLINA DEL CONFLITTO DI INTERESSI - PATTI DI INTEGRITA' NEGLI AFFIDAMENTI - FORMAZIONE SVOLGIMENTO ATTIVITA' SUCCESSIVA AL RAPPORTO DI LAVORO - WHISTLEBLOWING - SEGREGAZIONE	REGOLAMENTO SU ACQUISTI SOTTOSOGLIA - MOTIVAZIONE NELLA DETERMINA A CONTRARRE SULLA SCELTA DELL'AFFIDAMENTO DIRETTO - FORMAZIONE DI ELENCHI DI OPERATORI ECONOMICI - RISPETTO DEL PRINCIPIO DI ROTAZIONE DEGLI OPERATORI ECONOMICI	IN ATTO
GESTIONE ELENCHI O ALBI DI OPERATORI ECONOMICI	MANCATO RISPETTO DEL CRITERIO DELLA ROTAZIONE - MANCATO RISPETTO DELLE PROCEDURE PER LA FORMAZIONI DI ELENCHI O ALBI	MEDIO	ORGANO AMMINISTRATIVO RESPONSABILE AREA IMPIANTI RUP	TRASPARENZA MOTIVAZIONE DEI PROVVEDIMENTI		IN ATTO
				MONITORAGGIO RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI - DISCIPLINA DEL CONFLITTO DI INTERESSI - PATTI DI INTEGRITA' NEGLI AFFIDAMENTI - FORMAZIONE SVOLGIMENTO ATTIVITA' SUCCESSIVA AL RAPPORTO DI LAVORO - WHISTLEBLOWING - SEGREGAZIONE	REGOLAMENTO SU ACQUISTI SOTTOSOGLIA - MOTIVAZIONE NELLA DETERMINA A CONTRARRE SULLA SCELTA DELL'AFFIDAMENTO DIRETTO - FORMAZIONE DI ELENCHI DI OPERATORI ECONOMICI - RISPETTO DEL PRINCIPIO DI ROTAZIONE DEGLI OPERATORI ECONOMICI	IN ATTO
				TRASPARENZA MOTIVAZIONE DEI PROVVEDIMENTI		IN ATTO
				MONITORAGGIO RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI DISCIPLINA DEL CONFLITTO DI INTERESSI PATTI DI INTEGRITA' NEGLI AFFIDAMENTI FORMAZIONE SVOLGIMENTO ATTIVITA' SUCCESSIVA AL RAPPORTO DI LAVORO WHISTLEBLOWING SEGREGAZIONE	COINVOLGIMENTO DI PIU' SOGGETTI NELLA VERIFICA DEI REQUISITI SOTTO LA DIREZIONE DEL RUP/DIRIGENTE	IN ATTO
VERIFICA DEI REQUISITI AI FINI DELLA STIPULA DEL CONTRATTO	ALTERAZIONE O OMISSIONE DEI CONTROLLI E DELLE VERIFICHE AL FINE DI FAVORIRE UN AGGIUDICATARIO PRIVO DEI REQUISITI - ALTERAZIONE DEI CONTENUTI DELLE VERIFICHE PER PRETERMETTERE L'AGGIUDICATARIO E FAVORIRE GLI OPERATORI ECONOMICI CHE SEGUONO NELLA GRADUATORIA	GRAVE	RUP	TRASPARENZA MOTIVAZIONE DEI PROVVEDIMENTI		IN ATTO
				MONITORAGGIO RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI DISCIPLINA DEL CONFLITTO DI INTERESSI PATTI DI INTEGRITA' NEGLI AFFIDAMENTI FORMAZIONE SVOLGIMENTO ATTIVITA' SUCCESSIVA AL RAPPORTO DI LAVORO WHISTLEBLOWING SEGREGAZIONE	COINVOLGIMENTO DI PIU' SOGGETTI NELLA VERIFICA DEI REQUISITI SOTTO LA DIREZIONE DEL RUP/DIRIGENTE	IN ATTO
				TRASPARENZA MOTIVAZIONE DEI PROVVEDIMENTI		IN ATTO
				MONITORAGGIO RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI DISCIPLINA DEL CONFLITTO DI INTERESSI PATTI DI INTEGRITA' NEGLI AFFIDAMENTI FORMAZIONE SVOLGIMENTO ATTIVITA' SUCCESSIVA AL RAPPORTO DI LAVORO WHISTLEBLOWING	PUBBLICAZIONE TEMPESTIVA DEGLI ESITI DELLA PROCEDURA COMUNICAZIONE DI AGGIUDICAZIONE , ESCLUSIONE O MANCATO INVITO NEL RISPETTO DEL CODICE DEGLI APPALTI	IN ATTO
COMUNICAZIONI SU AGGIUDICAZIONE, ESCLUSIONE O MANCATO INVITO	VIOLAZIONE DELLE REGOLE POSTE A TUTELA DELLA TRASPARENZA DELLA PROCEDURA AL FINE DI EVITARE O RITARDARE LA PROPOSIZIONE DI RICORSI DA PARTE DEI SOGGESTITI ESCLUSI O NON AGGIUDICATARI	BASSO	RUP	TRASPARENZA MOTIVAZIONE DEI PROVVEDIMENTI		IN ATTO
				MONITORAGGIO RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI DISCIPLINA DEL CONFLITTO DI INTERESSI PATTI DI INTEGRITA' NEGLI AFFIDAMENTI FORMAZIONE SVOLGIMENTO ATTIVITA' SUCCESSIVA AL RAPPORTO DI LAVORO WHISTLEBLOWING	PUBBLICAZIONE TEMPESTIVA DEGLI ESITI DELLA PROCEDURA COMUNICAZIONE DI AGGIUDICAZIONE , ESCLUSIONE O MANCATO INVITO NEL RISPETTO DEL CODICE DEGLI APPALTI	IN ATTO
				TRASPARENZA MOTIVAZIONE DEI PROVVEDIMENTI		IN ATTO
				MONITORAGGIO RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI DISCIPLINA DEL CONFLITTO DI INTERESSI PATTI DI INTEGRITA' NEGLI AFFIDAMENTI FORMAZIONE SVOLGIMENTO ATTIVITA' SUCCESSIVA AL RAPPORTO DI LAVORO WHISTLEBLOWING	PUBBLICAZIONE TEMPESTIVA DEGLI ESITI DELLA PROCEDURA COMUNICAZIONE DI AGGIUDICAZIONE , ESCLUSIONE O MANCATO INVITO NEL RISPETTO DEL CODICE DEGLI APPALTI	IN ATTO



FORMALIZZAZIONE DELL'AGGIUDICAZIONE DEFINITIVA	IMMOTIVATO RITARDO NELLA FORMALIZZAZIONE DEL PROVVEDIMENTI DI AGGIUDICAZIONE DEFINITIVA O DELLA STIPULA DEL CONTRATTO CHE POSSONO INDURRE L'AGGIUDICATARIO A SCIOGLIERSI DA OGNI VINCOLO O RECEDERE DAL CONTRATTO	MEDIO	RUP RESPONSABILE AREA IMPIANTI ORGANO AMMINISTRATIVO	TRASPARENZA MOTIVAZIONE DEI PROVVEDIMENTI		IN ATTO
				MONITORAGGIO RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI DISCIPLINA DEL CONFLITTO DI INTERESSI PATTI DI INTEGRITA' NEGLI AFFIDAMENTI FORMAZIONE WHISTLEBLOWING SVOLGIMENTO ATTIVITA' SUCCESSIVA AL RAPPORTO DI LAVORO	FORMALIZZAZIONE DELL'AGGIUDICAZIONE DEFINITIVA ENTRO I TERMINI DI VALIDITA' DELL'OFFERTA	IN ATTO
STIPULA DEL CONTRATTO	IMMOTIVATO RITARDO NELLA FORMALIZZAZIONE DEL PROVVEDIMENTI DI AGGIUDICAZIONE DEFINITIVA O DELLA STIPULA DEL CONTRATTO CHE POSSONO INDURRE L'AGGIUDICATARIO A SCIOGLIERSI DA OGNI VINCOLO O RECEDERE DAL CONTRATTO - INCOMPLETEZZA E/O INDETERMINATEZZA DEL CONTRATTO DI SERVIZIO CHE PUO' COMPORARE IL RISCHIO PER L'ENTE DI PERDITA DI CONTROLLO SULLA TRACCIABILITA' DEI RIFIUTI RACCOLTI, SULLA QUALITA' DEL SERVIZIO RESO, NONCHE' SUI COSTI OPERATIVI	MEDIO	RUP RESPONSABILE AREA IMPIANTI ORGANO AMMINISTRATIVO	TRASPARENZA MOTIVAZIONE DEI PROVVEDIMENTI		IN ATTO
				MONITORAGGIO RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI - DISCIPLINA DEL CONFLITTO DI INTERESSI - PATTI DI INTEGRITA' NEGLI AFFIDAMENTI - FORMAZIONE- SVOLGIMENTO ATTIVITA' SUCCESSIVA AL RAPPORTO DI LAVORO - WHISTLEBLOWING	STIPULA DEL CONTRATTO NEI TEMPI E NELLE FORME STABILITI DALLA LEGGE E DAL CODICE DEGLI APPALTI	IN ATTO
VARIANTI IN CORSO DI ESECUZIONE DEL CONTRATTO	AMMISSIONE DI VARIANTI IN CORSO DI ESECUZIONE DEL CONTRATTO PER CONSENTIRE ALL'APPALTATORE DI RECUPERARE LO SCONTO EFFETTUATO IN SEDE DI GARA O DI CONSEGUIRE EXTRA GUADAGNI	GRAVE	RUP RESPONSABILE AREA IMPIANTI	TRASPARENZA MOTIVAZIONE DEI PROVVEDIMENTI		IN ATTO
				MONITORAGGIO RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI DISCIPLINA DEL CONFLITTO DI INTERESSI PATTI DI INTEGRITA' NEGLI AFFIDAMENTI FORMAZIONE SVOLGIMENTO ATTIVITA' SUCCESSIVA AL RAPPORTO DI LAVORO WHISTLEBLOWING SEGREGAZIONE	OBBLIGO DI MOTIVAZIONE IN UNA PERIZIA DI VARIANTE E ADEGUATA ISTRUTTORIA SULLA LEGITTIMITA' DELLA VARIANTE RISPETTO DELLA COMUNICAZIONE (NEI CASI PREVISTI) ALL'ANAC DELLE PERIZIE PUBBLICAZIONE TEMPESTIVA DEI PROVVEDIMENTI DI ADOZIONE DELLE VARIANTI	IN ATTO
AUTORIZZAZIONE SUBAPPALTO	ACCORDI COLLUSIVI TRA LE IMPRESE PARTECIPANTI AD UNA GARA VOLTI A MANIPOLARE GLI ESITI, UTILIZZANDO IL MECCANISMO DEL SUBAPPALTO COME MODALITA' PER DISTRIBUIRE I VANTAGGI DELL'ACCORDO A TUTTI I PARTECIPANTI ALLO STESSO - MANCATA VALUTAZIONE DELL'IMPIEGO DI MANODOPERA O INCIDENZA DEL COSTO DELLA STESSA AI FINI DELLA QUALIFICAZIONE DELL'ATTIVITA' COME SUBAPPALTO PER ELUDERE LE DISPOSIZIONI O I LIMITI DI LEGGE - MANCATA EFFETTUAZIONE DELLE VERIFICHE OBBLIGATORIE SUL SUBAPPALTATORE	GRAVE	RUP RESPONSABILE AREA IMPIANTI	TRASPARENZA MOTIVAZIONE DEI PROVVEDIMENTI		IN ATTO
				MONITORAGGIO RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI DISCIPLINA DEL CONFLITTO DI INTERESSI PATTI DI INTEGRITA' NEGLI AFFIDAMENTI FORMAZIONE SVOLGIMENTO ATTIVITA' SUCCESSIVA AL RAPPORTO DI LAVORO WHISTLEBLOWING SEGREGAZIONE	ATTIVAZIONE VERIFICHE SU SUBAPPALTATORE AI FINI DELL'AUTORIZZAZIONE DEL SUBAPPALTO	IN ATTO

APPROVAZIONE DI MODIFICHE AL CONTRATTO ORIGINARIO	APPROVAZIONI DI MODIFICHE SOSTANZIALI DEGLI ELEMENTI DEL CONTRATTO DEFINITI NEL BANDO DI GARA O NEL CAPITOLATO D'ONERI (CON PARTICOLARE RIGUARDO ALLA DURATA, ALLE MODIFICHE DI PREZZO, ALLA NATURA DEI LAVORI, AI TERMINI DI PAGAMENTO, ECC ) INTRODUCENDO ELEMENTI CHE, SE PREVISTI FIN DALL'INIZIO, AVREBBERO CONSENTITO UN CONFRONTO CONCORRENZIALE PIU' AMPIO	GRAVE	RUP RESPONSABILE AREA IMPIANTI ORGANO AMMINISTRATIVO	TRASPARENZA MOTIVAZIONE DEI PROVVEDIMENTI	OBBLIGO DIMOTIVAZIONE E ADEGUATA ISTRUTTORIA SULLA APPROVAZIONE DI MODIFICHE AL CONTRATTO	IN ATTO
				MONITORAGGIO RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI DISCIPLINA DEL CONFLITTO DI INTERESSI PATTI DI INTEGRITA' NEGLI AFFIDAMENTI FORMAZIONE SVOLGIMENTO ATTIVITA' SUCCESSIVA AL RAPPORTO DI LAVORO WHISTLEBLOWING		IN ATTO
VERIFICHE IN CORSO DI ESECUZIONE	MANCATA O INSUFFICIENTE VERIFICA DELL'EFFETTIVO STATO DI AVANZAMENTO DEI LAVORI RISPETTO AL CRONOPROGRAMMA AL FINE DI EVITARE L'APPLICAZIONE DI PENALI O LA RISOLUZIONE DEL CONTRATTO	BASSO	RUP / DEC	TRASPARENZA MOTIVAZIONE DEI PROVVEDIMENTI	PREDISPOSIZIONE DI UN CONTRATTO	IN ATTO
				MONITORAGGIO RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI DISCIPLINA DEL CONFLITTO DI INTERESSI PATTI DI INTEGRITA' NEGLI AFFIDAMENTI FORMAZIONE SVOLGIMENTO ATTIVITA' SUCCESSIVA AL RAPPORTO DI LAVORO WHISTLEBLOWING SEGREGAZIONE		CORONOPROGRAMMA PER L'ESECUZIONE DELL'APPALTO - APPLICAZIONE DI PENALI NEI CASI PREVISTI DAL
VERIFICHE DELLE DISPOSIZIONI IN MATERIA DI SICUREZZA	ASSENZA DEL PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO	BASSO	RUP COORDINATORE SICUREZZA IN FASE DI ESECUZIONE	TRASPARENZA MOTIVAZIONE DEI PROVVEDIMENTI	RICHIESTA PSC O DUVRI NEI CASI PREVISTI DALLA LEGGE VERIFICHE DEL RISPETTO DELLE PRESCRIZIONI DEL PSC O DUVRI	IN ATTO
				MONITORAGGIO RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI DISCIPLINA DEL CONFLITTO DI INTERESSI PATTI DI INTEGRITA' NEGLI AFFIDAMENTI FORMAZIONE WHISTLEBLOWING SVOLGIMENTO ATTIVITA' SUCCESSIVA AL RAPPORTO DI LAVORO		IN ATTO
APPOSIZIONE DI RISERVE	APPOSIZIONE DI RISERVE GENERICHE A CUI CONSEGUONO UNA INCONTROLLATA LIEVITAZIONE DEI COSTI	BASSO	RUP DL DEC	TRASPARENZA MOTIVAZIONE DEI PROVVEDIMENTI	VERIFICA DELLA LEGITTIMITA' E DELLA CORRETTA APPOSIZIONE DI RISERVE E SULLA TRATTAZIONE DELLE RISERVE	IN ATTO
				MONITORAGGIO RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI DISCIPLINA DEL CONFLITTO DI INTERESSI PATTI DI INTEGRITA' NEGLI AFFIDAMENTI FORMAZIONE SVOLGIMENTO ATTIVITA' SUCCESSIVA AL RAPPORTO DI LAVORO WHISTLEBLOWING SEGREGAZIONE		IN ATTO
GESTIONE DELLE CONTROVERSIE (UTILIZZO DI RIMEDI DI RISOLUZIONE DELLE CONTROVERSIE ALTERNATIVI A QUELLI GIURISDIZIONALI DURANTE LA FASE DI ESECUZIONE DEL CONTRATTO)	RICORSO AI SISTEMI ALTERNATIVI DI RISOLUZIONE DELLE CONTROVERSIE PER FAVORIRE L'ESECUTORE	BASSO	RUP DEC DL RESPONSABILE AREA IMPIANTI ORGANO AMMINISTRATIVO	TRASPARENZA MOTIVAZIONE DEI PROVVEDIMENTI	ADEGUATA ISTRUTTORIA E MOTIVAZIONE SULL'UTILIZZO DI RIMEDI DI RISOLUZIONE DELLE CONTROVERSIE ALTERNATIVI A QUELLI GIURISDIZIONALI	IN ATTO
				MONITORAGGIO RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI DISCIPLINA DEL CONFLITTO DI INTERESSI PATTI DI INTEGRITA' NEGLI AFFIDAMENTI FORMAZIONE SVOLGIMENTO ATTIVITA' SUCCESSIVA AL RAPPORTO DI LAVORO WHISTLEBLOWING		IN ATTO

				TRASPARENZA MOTIVAZIONE DEI PROVVEDIMENTI		IN ATTO
LIQUIDAZIONI PER PAGAMENTI IN CORSO DI ESECUZIONE	MANCATO RISPETTO DEGLI OBBLIGHI DI TRACCIABILITA' DEI PAGAMENTI - EFFETTUAZIONE DI LIQUIDAZIONI/PAGAMENTI INGIUSTIFICATI	MEDIO	RUP DEC DL RESPONSABILE AREA IMPIANTI RESPONSABILE AREA FINANZIARIA	MONITORAGGIO RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI DISCIPLINA DEL CONFLITTO DI INTERESSI PATTI DI INTEGRITA' NEGLI AFFIDAMENTI FORMAZIONE SVOLGIMENTO ATTIVITA' SUCCESSIVA AL RAPPORTO DI LAVORO WHISTLEBLOWING SEGREGAZIONE	ADEGUATA ISTRUTTORIA E MOTIVAZIONE NEI PROVVEDIMENTI DI LIQUIDAZIONE OBBLIGHI DI TRACCIABILITA' NEI CONTRATTI , NEI DOCUMENTI CONTABILI E NEGLI ATTI DI LIQUIDAZIONE	IN ATTO
				TRASPARENZA MOTIVAZIONE DEI PROVVEDIMENTI		IN ATTO
LIQUIDAZIONI INCENTIVI PER FUNZIONI TECNICHE EX ART. 113 D.LGS. 50/2016	RICONOSCIMENTO DI INCENTIVI NON DOVUTI - RICONOSCIMENTO DI INCENTIVI A PERSONALE NON NOMINATO	MEDIO	RESPONSABILE AREA IMPIANTI RUP DEC	MONITORAGGIO RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI DISCIPLINA DEL CONFLITTO DI INTERESSI PATTI DI INTEGRITA' NEGLI AFFIDAMENTI FORMAZIONE SVOLGIMENTO ATTIVITA' SUCCESSIVA AL RAPPORTO DI LAVORO WHISTLEBLOWING SEGREGAZIONE	ADEGUATA ISTRUTTORIA E MOTIVAZIONE NEI PROVVEDIMENTI DI LIQUIDAZIONE	IN ATTO
				TRASPARENZA MOTIVAZIONE DEI PROVVEDIMENTI		IN ATTO
COLLAUDO E NOMINA COLLAUDATORI	ATTRIBUZIONE DELL'INCARICO DI COLLAUDO A SOGGETTI COMPIACENTI PER OTTENERE IL CERTIFICATO DI COLLAUDO PUR IN ASSENZA DI REQUISITI -	BASSO	ORGANO AMMINISTRATIVO	MONITORAGGIO RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI DISCIPLINA DEL CONFLITTO DI INTERESSI PATTI DI INTEGRITA' NEGLI AFFIDAMENTI FORMAZIONE SVOLGIMENTO ATTIVITA' SUCCESSIVA AL RAPPORTO DI LAVORO WHISTLEBLOWING	UTILIZZO DI ELENCHI APERTI DI SOGGETTI IN POSSESSO DEI REQUISITI PER LA NOMINA DI COLLAUDATORE E SCELTA MEDIANTE SORTEGGIO PUBBLICAZIONE DELLE MODALITA' DI SCELTA DEI COLLAUDATORI, DEI NOMINATIVI E DELLA QUALIFICA PROFESSIONALE DEI COMPONENTI LA COMMISSIONE DI COLLAUDO ROTAZIONE COLLAUDATORI	IN ATTO



GESTIONE DEL RISCHIO									
AREA DI RISCHIO	MACRO PROCESSO	PROCESSO	SUB PROCESSO (EVENTUALE)	DESCRIZIONE RISCHIO	VALUTAZIONE	RESPONSABILE	MISURE DI PREVENZIONE GENERALI	EVENTUALI MISURE DI PREVENZIONE SPECIFICHE	TEMPISTICA DI APPLICAZIONE MISURE DI PREVENZIONE GENERALI
		VERIFICHE DEL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI QUALITATIVI E QUANTITATIVI DETERMINATI NEI CONTRATTI A RISULTATO DI AFFIDAMENTO DEI SERVIZI DA PARTE DEGLI ARO		OMESSA E/O ERRATA VALUTAZIONE IN DANNO DELL'ENTE AL FINE DI FAVORIRE TERZI	BASSO	ORGANO AMMINISTRATIVO RESPONSABILE AREA MONITORAGGIO SERVIZIO E COORDINAMENTO ARO	TRASPARENZA MOTIVAZIONE DEI PROVVEDIMENTI		IN ATTO
			VERIFICA DELLA CONGRUITA' DEI PREZZI DEL SERVIZIO DI GESTIONE RIFIUTI RISPETTO ALLE CONDIZIONI DI MERCATO APPLICATE		OMESSA E/O ERRATA VALUTAZIONE IN DANNO DELL'ENTE AL FINE DI FAVORIRE TERZI	BASSO	ORGANO AMMINISTRATIVO RESPONSABILE AREA MONITORAGGIO SERVIZIO E COORDINAMENTO ARO	MONITORAGGIO RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI DISCIPLINA DEL CONFLITTO DI INTERESSI FORMAZIONE WHISTLEBLOWING SEGREGAZIONE	ATTIVAZIONE PROCEDURE DI VERIFICA DEL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI QUALITATIVI E QUANTITATIVI CONTRATTI A RISULTATO
		VERIFICHE DEL CONFERIMENTO DELLE VARIE FRAZIONI MERCEOLOGICHE DEI RIFIUTI NELL'AMBITO DEL SERVIZIO "CONSORZI DI FILIERA" ATTIVATO DALLA S.R.R.		OMESSA E/O ERRATA VALUTAZIONE IN DANNO DELL'ENTE AL FINE DI FAVORIRE TERZI - ASSENZA DI TERZIETA' DEI SOGGETTI INCARICATI DELLE ATTIVITA' DI ANALISI MERCEOLOGICA DEI RIFIUTI CONFERITI	GRAVE	RESPONSABILE AREA IMPIANTI RESPONSABILE UFFICIO	TRASPARENZA MOTIVAZIONE DEI PROVVEDIMENTI		IN ATTO
								MONITORAGGIO RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI DISCIPLINA DEL CONFLITTO DI INTERESSI FORMAZIONE WHISTLEBLOWING SEGREGAZIONE	MONITORAGGIO ATTIVITA' DI VERIFICA EFFETTUATA - IMPLEMENTAZIONE DELLE ATTIVITA' DI CONTROLLO E SORVEGLIANZA DELLA QUALITA' DEL RIFIUTO DIFFERENZIATO DA PARTE DELLE AUTORITA' APPALTANTI FINALIZZATO A CONSEGUIRE L'OBIETTIVO DELL'EFFETTIVO RECUPERO DI MATERIALE - VALUTAZIONE DELL'ATTRIBUZIONE AD UNA AUTORITA' TERZA DELLA POTESTA' DI NOMINA DEI SOGGETTI ACCREDITATI PREPOSTI AL CONTROLLO MERCEOLOGICO DEI RIFIUTI CONFERITI, AL FINE DI GARANTIRE L'EFFETTIVA CONGRUITA' DEI CONFERIMENTI E QUINDI LA COERENZA DEL CORRISPETTIVO CHE I CONSORZI DI FILIERA DEVONO VERSARE AGLI ENTI LOCALI

AREA MONITORAGGIO SERVIZIO DI RACCOLTA E COORDINAMENTO ARO	AREA VERIFICHE SUL SERVIZIO DI GESTIONE INTEGRATA DEI RIFIUTI	VERIFICHE DEL CONFERIMENTO DEI RIFIUTI PRESSO IMPIANTI DI SMALTIMENTO/TRATTAMENTO (GESTITI O CONTROLLATI DALLA SRR)	OMESSA E/O ERRATA VALUTAZIONE IN DANNO DELL'ENTE AL FINE DI FAVORIRE TERZI - ASSENZA DI TERZIETA' DEI SOGGETTI INCARICATI DELLE ATTIVITA' DI ANALISI MERCEOLOGICA DEI RIFIUTI CONFERITI	MEDIO	RESPONSABILE AREA IMPIANTI RESPONSABILE UFFICIO DEC	TRASPARENZA MOTIVAZIONE DEI PROVVEDIMENTI		IN ATTO
						MONITORAGGIO RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI DISCIPLINA DEL CONFLITTO DI INTERESSI FORMAZIONE WHISTLEBLOWING SEGREGAZIONE	MONITORAGGIO ATTIVITA' DI VERIFICA EFFETTUATA - IMPLEMENTAZIONE DELLE ATTIVITA' DI CONTROLLO E SORVEGLIANZA DELLA QUALITA' DEL RIFIUTO DA PARTE DELLE AUTORITA' APPALTANTI FINALIZZATO A CONSEGUIRE L'OBIETTIVO DELL'EFFETTIVO RECUPERO DI MATERIALE - VALUTAZIONE DELL'ATTRIBUZIONE AD UNA AUTORITA' TERZA DELLA POTESTA' DI NOMINA DEI SOGGETTI ACCREDITATI PREPOSTI AL CONTROLLO MERCEOLOGICO DEI RIFIUTI CONFERITI, AL FINE DI GARANTIRE L'EFFETTIVA CONGRUITA' DEI CONFERIMENTI	IN ATTO
		EVENTUALI AUTORIZZAZIONI AL CONFERIMENTO DI RIFIUTI PRESSO IMPIANTI GESTITI DALLA SRR TRAPANI PROVINCIA SUD	RILASCIO AUTORIZZAZIONI IN ASSENZA DEI PRESUPPOSTI AL FINE DI FAVORIRE TERZI - ALTERAZIONE DELL'ORDINE DI ARRIVO DELLE ISTANZE - DISPARITA' DI TRATTAMENTO NELL'ITER DELLE PRATICHE - MANCATO RISPETTO IMMOTIVATO DEL TERMINE DI CONCLUSIONE DEL PROCEDIMENTO - INCOMPLETEZZA DELL'ISTRUTTORIA	MEDIO	RESPONSABILE AREA MONITORAGGIO SERVIZIO E COORDINAMENTO ARO	MOTIVAZIONE DEI PROVVEDIMENTI		IN ATTO
						MONITORAGGIO RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI DISCIPLINA DEL CONFLITTO DI INTERESSI FORMAZIONE WHISTLEBLOWING SEGREGAZIONE	COINVOLGIMENTO DI PIU' SOGGETTI NELL'ADOZIONE DELL'ATTO - ADOZIONE DI UN REGISTRO DELLE AUTORIZZAZIONI	IN ATTO

GESTIONE DEL RISCHIO									
AREA DI RISCHIO	MACRO PROCESSO	PROCESSO	SUB PROCESSO (EVENTUALE)	DESCRIZIONE RISCHIO	VALUTAZIONE	RESPONSABILE	MISURE DI PREVENZIONE GENERALI	EVENTUALI MISURE DI PREVENZIONE SPECIFICHE	TEMPISTICA DI APPLICAZIONE MISURE DI PREVENZIONE GENERALI
		Programmazione	Attività di programmazione necessità di approvvigionamento lavori, beni e servizi	Individuazione di fabbisogni quantitativamente e qualitativamente non coerenti con la mission dell'ente - motivazione incongrua del provvedimento - uso improprio o distorto della discrezionalità - definizione di un fabbisogno non rispondente a criteri di efficienza-efficacia-economicità ma volto a premiare interessi particolari - richiesta di acquisto di beni o servizi non necessari al funzionamento della struttura per uso o vantaggio personale o per procurare un vantaggio ad un fornitore - abuso di disposizioni che prevedono la possibilità per i privati di partecipare all'attività di programmazione al fine di avvantaggiarli nelle fasi successive - fuga di notizie circa le procedure di gara non ancora pubblicate, che anticipino solo ad alcuni operatori la volontà di bandire determinate gare o i contenuti della documentazione di gara.	Medio	Organo Amministrativo Responsabile Area sviluppo e Programmazione Responsabili di Area	Motivazione dei provvedimenti		IN ATTO
	Definizione dei fabbisogni		Monitoraggio rapporti con soggetti esterni Disciplina del conflitto di interessi Codice di comportamento Formazione Whistleblowing				Adeguate motivazione in fase di programmazione in relazione a natura, quantità e tempistica delle prestazioni, sulla base di esigenze effettive e documentate ed emerse da apposita rilevazione nei confronti degli uffici richiedenti (piano dei fabbisogni)- audit interni su fabbisogni - per servizi e forniture standardizzati valutazione della possibilità di ricorrere a convenzioni (consip)	IN ATTO	
			Definizione dell'oggetto dell'affidamento e definizione delle specifiche tecniche	Attribuzione impropria dei vantaggi competitivi mediante utilizzo distorto dello strumento delle consultazioni - restrizione del mercato nella definizione delle specifiche tecniche attraverso l'indicazione nel disciplinare di prodotto che favoriscono una determinata impresa	Medio	Organo Amministrativo Responsabile Area sviluppo e Programmazione Responsabili di Area	Motivazione dei provvedimenti Monitoraggio rapporti con soggetti esterni Disciplina del conflitto di interessi Formazione Svolgimento attività successiva al rapporto di lavoro Whistleblowing	In caso di consultazioni collettive di più operataria adeguata formalizzazione e verbalizzazione; pubblicazione di un avviso con cui la stazione appaltante rende nota l'intenzione di procedere a consultazioni preliminari di mercato per la redazione delle specifiche tecniche;	IN ATTO
			Individuazione dello strumento/istituto ovvero tipologia di affidamento e criteri di aggiudicazione	Motivazione incongrua del provvedimento - uso improprio o distorto della discrezionalità; Abuso delle disposizioni in materia di determinazione del valore stimato del contratto al fine di eludere le disposizioni sulle procedure da porre in essere; Elusione delle regole di affidamento degli appalti, mediante l'improprio utilizzo del modello procedurale dell'affidamento delle concessioni al fine di agevolare un particolare soggetto; Prescrizione nel bando di clausole contrattuali Finalizzate ad agevolare determinati concorrenti Mancanza di precisione nella redazione del cronogramma delle tempistiche di esecuzione dei lavori che consente all'impresa di non essere eccessivamente vincolata ad una organizzazione precisa dell'avanzamento dell'opera, creando in tal modo i presupposti per la richiesta di eventuali extra guadagni da parte dello stesso esecutore; utilizzo della procedura negoziata e abuso dell'affidamento diretto al di fuori dei casi previsti dalla normativa non sussistendone i presupposti al fine di favorire un'impresa; uso distorto del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa finalizzato a favorire un'impresa; mancata previsione dell'impegno di spesa e della copertura finanziaria della spesa;	Medio	RUP	Trasparenza motivazione dei provvedimenti Monitoraggio rapporti con soggetti esterni Disciplina del conflitto di interessi Patti di integrità negli affidamenti Formazione Svolgimento attività successiva al rapporto di lavoro Whistleblowing	Motivazione nella determina a contrarre sulla scelta della procedura, sui criteri di affidamento e sulla tipologia contrattuale (appalto/concessione)- regolamento acquisizioni sottosoglia	IN ATTO

**Affidamento di lavori servizi e forniture**

Progettazione ed espletamento gare di appalto

<p>Predisposizione atti di gara</p>	<p>Definizione dei requisiti di accesso alla gara e, in particolare dei requisiti tecnico-economici dei concorrenti al fine di favorire un'impresa (ad es. Clausole dei bandi che stabiliscono requisiti di qualificazione) / predisposizione di clausole contrattuali dal contenuto vago o vessatorio per disincentivare la partecipazione alla gara o per consentire modifiche in fase di esecuzione / prescrizione del bando e delle clausole contrattuali finalizzate ad agevolare determinati concorrenti / formulazione di criteri di valutazione e di attribuzione dei punteggi (tecnici ed economici) che possono avvantaggiare il foritore uscente, grazie ad asimmetrie informative esistenti a suo favore ovvero, comunque, favorire determinati operatori economici</p>	<p>Alto</p>	<p>RUP</p>	<p>Motivazione dei provvedimenti</p>	<p>Monitoraggio rapporti con soggetti esterni Disciplina del conflitto di interessi Patti di integrita' negli affidamenti Formazione Svolgimento attivita' successiva al rapporto di lavoro Whistleblowing</p>	<p>IN ATTO</p>
<p>Selezione del contraente: indagini di mercato, affidamento diretto, procedure d'urgenza, pubblicazione bando di gara, fissazione termine delle offerte, trattamento e custodia della documentazione di gara, nomina della commissione di gara, Verifica dei requisiti di partecipazione, valutazione delle offerte, aggiudicazione, annullamento gara</p>	<p>Attribuzione impropria dei vantaggi competitivi mediante utilizzo distorto dello strumento delle consultazioni Motivazione incongrua del provvedimento - uso improprio o distorto della discrezionalità - uso del ricorso agli affidamenti diretti al di fuori dei casi previsti dalla legge Motivazione incongrua del provvedimento - uso improprio o distorto della discrezionalità - ricorso a procedure d'urgenza o a proroghe contrattuali senza che ne ricorrano i presupposti - eccessivo ricorso a procedure d'urgenza o proroghe contrattuali Assenza di pubblicita' del bando - carenza nella pubblicita' del bando Fissazione di termini troppo brevi che non consentano un'ampia partecipazione di concorrenti - immotivata concessione di proroghe rispetto al termine previsto dal bando Alterazione o sottrazione della documentazione di gara sia in fase di gara che in fase successiva di controllo Nomina di commissari in conflitto di interesse o privi dei necessari requisiti - mancato rispetto delle disposizioni che regolano la nomina della commissione Azioni tese a restringere indebitamente la platea dei partecipanti alla gara Alterazione o omissione di verifiche - ricorso al soccorso istruttorio per casi non previsti Alterazione o omissione di verifiche - ricorso al soccorso istruttorio per casi non previsti Applicazione distorta dei criteri di aggiudicazione della gara per manipolarne l'esito - assenza di criteri motivazionali sufficienti a rendere trasparente l'iter logico seguito nell'attribuzione dei punteggi, nonche' una valutazione dell'offerta non chiara-trasparente- giustificata Assenza di adeguata motivazione sulla non congruita' dell'offerta nonostante la sufficienza e pertinenza delle giustificazioni addotte dal concorrente - accettazione di giustificazione di cui non sia verificata la fondatezza Applicazione distorta dei criteri di aggiudicazione della gara per manipolarne l'esito Abuso del provvedimento di revoca del bando al fine di bloccare una gara il cui risultato si sia rivelato diverso da quello atteso o di concedere un indennizzo all'aggiudicatario</p>	<p>Alto</p>	<p>Organo Amministrativo Responsabile Area sviluppo e Programmazione Responsabili di Area Commissione di gara RUP</p>	<p>Trasparenza motivazione dei provvedimenti</p>	<p>Monitoraggio rapporti con soggetti esterni Disciplina del conflitto di interessi Patti di integrita' negli affidamenti Formazione Whistleblowing Svolgimento attivita' successiva al rapporto di lavoro Segregazione Codice di comportamento</p>	<p>IN ATTO</p>



AREA SVILUPPO E  
PROGRAMMAZIONE

<p>Verifica aggiudicazione e stipula del contratto: Verifica dei requisiti ai fini della stipula del contratto, comunicazioni di aggiudicazione, esclusione o mancato invio, formalizzazione dell'aggiudicazione, stipula del contratto</p>	<p>Alterazione o omissione dei controlli e delle verifiche al fine di favorire un aggiudicatario privo dei requisiti - alterazione dei contenuti delle verifiche per pretermettere l'aggiudicatario e favorire gli operatori economici che seguono nella graduatoria Violazione delle regole poste a tutela della trasparenza della procedura al fine di evitare o ritardare la proposizione di ricorsi da parte dei soggetti esclusi o non aggiudicatari Immotivato ritardo nella formalizzazione del provvedimenti di aggiudicazione definitiva o della stipula del contratto che possono indurre l'aggiudicatario a sciogliersi da ogni vincolo o recedere dal contratto Immotivato ritardo nella formalizzazione del provvedimenti di aggiudicazione definitiva o della stipula del contratto che possono indurre l'aggiudicatario a sciogliersi da ogni vincolo o recedere dal contratto - incompletezza e/o indeterminatazza del contratto di servizio che puo' comportare il rischio per l'ente di perdita di controllo sulla tracciabilita' dei rifiuti raccolti, sulla qualita' del servizio reso, nonche' sui costi operativi</p>	<p>Medio</p>	<p>Organo Amministrativo Responsabile Area sviluppo e Programmazione Responsabili di Area RUP</p>	<p>Trasparenza motivazione dei provvedimenti</p> <p>Monitoraggio rapporti con soggetti esterni Disciplina del conflitto di interessi Patti di integrita' negli affidamenti Formazione Whistleblowing Svolgimento attivita' successiva al rapporto di lavoro</p>	<p>Coinvolgimento di piu' soggetti nella verifica dei requisiti sotto la direzione del rup/dirigente Pubblicazione tempestiva degli esiti della procedura - comunicazione di aggiudicazione, esclusione o mancato invito nel rispetto del codice degli appalti Formalizzazione della aggiudicazione definitiva entro i termini di validita' dell'offerta Stipula del contratto nei tempi e nelle forme stabiliti dalla legge e dal codice degli appalti</p>	<p>IN ATTO</p>
<p>Esecuzione del contratto: Varianti in corso di esecuzione del contratto, approvazione modifiche al contratto originario, verifiche in corso di esecuzione, verifiche della disposizioni in materia di sicurezza, apposizione di riserve, liquidazione dei pagamenti in corso di esecuzione</p>	<p>Ammissione di varianti in corso di esecuzione del contratto per consentire all'appaltatore di recuperare lo sconto effettuato in sede di gara o di conseguire extra guadagni Accordi collusivi tra le imprese partecipanti ad una gara volti a manipolare gli esiti, utilizzando il meccanismo del subappalto come modalita' per distribuire i vantaggi dell'accordo a tutti i partecipanti allo stesso - mancata valutazione dell'impiego di manodopera o incidenza del costo della stessa ai fini della qualificazione dell'attivita' come subappalto per eludere le disposizioni o i limiti di legge - mancata effettuazione delle verifiche obbligatorie sul subappaltatore Approvazioni di modifiche sostanziali degli elementi del contratto definiti nel bando di gara o nel capitolato d'oneri (con particolare riguardo alla durata, alle modifiche di prezzo, alla natura dei lavori, ai termini di pagamento, ecc ) introducendo elementi che, se previsti fin dall'inizio, avrebbero consentito un confronto concorrenziale piu' ampio Mancata o insufficiente verifica dell'effettivo stato di avanzamento dei lavori rispetto al cronoprogramma al fine di evitare l'applicazione di penali o la risoluzione del contratto Assenza del piano di sicurezza e coordinamento Apposizione di riserve generiche a cui consegue una incontrollata lievitazione dei costi Ricorso ai sistemi alternativi di risoluzione delle controversie per favorire l'esecutore Mancato rispetto degli obblighi di tracciabilita' dei pagamenti - effettuazione di</p>	<p>Alto</p>	<p>Organo Amministrativo Responsabile Area sviluppo e Programmazione RUP Direttore dei lavori o dell'esecuzione del contratto CSP/CSE</p>	<p>Trasparenza motivazione dei provvedimenti</p> <p>monitoraggio rapporti con soggetti esterni - disciplina del conflitto di interessi - patti di integrita' negli affidamenti formazione - svolgimento attivita' successiva al rapporto di lavoro - whistleblowing</p>	<p>Stipula del contratto nei tempi e nelle forme stabiliti dalla legge e dal codice degli appalti Obbligo di motivazione in una perizia di variante e adeguata istruttoria sulla legittimita' della variante - rispetto della comunicazione (nei casi previsti) all'anc delle perizie - pubblicazione tempestiva dei provvedimenti di adozione delle varianti Attivazione verifiche su subappaltatore ai fini dell'autorizzazione del subappalto Obbligo Motivazione e adeguata istruttoria sulla approvazione di Modifiche al contratto Predisposizione di un cronoprogramma per l'esecuzione dell'appalto - applicazione di penali nei casi previsti dal contratto Richiesta psc o Duvri nei casi Previsti dalla legge - verifiche del rispetto delle Prescrizioni del psc O duvri Verifica della legittimita' e della corretta apposizione di riserve e sulla trattazione delle riserve Adeguata istruttoria e motivazione sull'utilizzo di rimedi di risoluzione delle controversie alternativi a quelli giurisdizionali Adeguata istruttoria e motivazione nei provvedimenti di liquidazione - obblighi di tracciabilita' nei contratti, nei documenti contabili e negli atti di liquidazione Adeguata istruttoria e motivazione nei provvedimenti di liquidazione incentivi per funzioni tecniche - adottato regolamento nel 2020 - verifica rispetto regolamento</p>	<p>IN ATTO</p>

		Rendicontazione del contratto	Attribuzione dell'incarico di collaudo a soggetti compiacenti per ottenere il certificato di collaudo pur in assenza di requisiti -Alterazioni o omissioni di attivita' di controllo, al fine di perseguire interessi privati e diversi da quelli della stazione appaltante - mancata denuncia di difformita' e vizi dell'opera - rilascio del certificato di regolare esecuzione in cambio di vantaggi economici Mancata rendicontazione degli affidamenti diretti che non permette il controllo della spesa	Medio	Organo Amministrativo RUP Direttore dei Lavori o dell'esecuzione del Contratto Collaudatori	Trasparenza motivazione dei provvedimenti Monitoraggio rapporti con soggetti esterni Disciplina del conflitto di interessi Patti di integrita' negli affidamenti Formazione - svolgimento attivita' successiva al rapporto di lavoro - whistleblowing	Utilizzo di elenchi aperti di soggetti in possesso dei requisiti per la nomina di collaudatore e scelta mediante sorteggio - pubblicazione delle modalita' di scelta dei collaudatori, dei nominativi e della qualifica professionale dei componenti la commissione di collaudo - rotazione collaudatori adeguata istruttoria e motivazione nella redazione del certificato di regolare esecuzione coinvolgimento di piu' soggetti nella rendicontazione contratti affidati direttamente	IN ATTO
Conferimento di incarichi professionali e di consulenza	Procedure di scelta dei destinatari di incarichi professionali e di consulenza	Procedure di scelta dei destinatari di incarichi professionali e di consulenza	Motivazione incongrua del provvedimento - uso improprio o distorto della discrezionalita' - improprio ricorso a risorse umane esterne - motivazione generica e tautologica circa la sussistenza dei presupposti di legge per il conferimento di incarichi professionali allo scopo di agevolare soggetti particolari - inosservanza di eventuali regolamenti per favorire soggetti particolari	Medio	Organo Amministrativo RUP Responsabili di Area	Trasparenza motivazione dei provvedimenti		IN ATTO
		Verifica insussistenza di situazioni di incompatibilita'	Inosservanza di leggi e regolamenti per favorire determinati soggetti mediante occultamento di situazioni di incompatibilita'			Astensione in caso di conflitto di interessi Patti di integrita' Svolgimento attivita' successiva alla cessazione del rapporto di lavoro Monitoraggio rapporti con soggetti esterni Whistleblowing Formazione	Adozione regolamento affidamento incarichi esterni	IN ATTO
		Esecuzione dell'incarico professionale e di consulenza	Ammissione di varianti in corso di esecuzione non adeguatamente motivate per favorire il soggetto incaricato / approvazioni di modifiche sostanziali degli elementi del contratto-disciplinare immotivate introducendo elementi che se previsti fin dall'inizio avrebbero consentito un confronto concorrenziale piu' ampio / mancata o insufficiente verifica dello stato di esecuzione al fine di evitare l'applicazione di penali o la risoluzione del contratto			Astensione in caso di conflitto di interessi - monitoraggio rapporti con soggetti esterni - whistleblowing - codice di comportamento - patti di integrita'	Adozione regolamento affidamento incarichi esterni	IN ATTO
		Atto di liquidazione dell'incarico professionale e di consulenza	Mancato rispetto degli obblighi di tracciabilita' dei pagamenti / effettuazione di liquidazioni- pagamenti ingiustificati o non dovuti			Astensione in caso di conflitto di interessi - monitoraggio rapporti con soggetti esterni - whistleblowing - codice di comportamento - patti di integrita'	Adozione regolamento affidamento incarichi esterni - tracciabilita' dei flussi finanziari	IN ATTO
Verifica e Validazione dei piani economici finanziari relativi alla determinazione delle entrate tariffarie del servizio di gestione dei rifiuti dei comuni soci	Verifiche sulla corretta determinazione delle voci di cui al MTR ARERA ex delibera 443/2019/R/RIF ed smi	Mancato Rispetto degli obblighi di controllo delle fonti contabili obbligatorie; Mancato rispetto della verifica di tutta la documentazione necessaria	Basso	Gruppo di Lavoro Organo Amministrativo	Astensione in caso di conflitto di interessi e mancanza profilo di terzietà	Adozione gruppo di lavoro nel 2021	IN ATTO	
	Redazione del modello di verifica e validazione	Errata Valutazione della modello MTR	Basso	Gruppo di Lavoro Organo Amministrativo	Trasparenza - motivazione dei provvedimenti	Adozione gruppo di lavoro nel 2021	IN ATTO	

Planificazione	Redazione e variazione piano d'ambito	Illegittima istruttoria di atti di pianificazione e delle relative varianti onde favorire soggetti privati e terzi - non corretta o insufficiente valutazione dello stato di fatto - sommaria e generica valutazione delle criticità presenti sul territorio - carente o errata pianificazione economico-finanziaria con stime dei costi, specie quelli di gestione, basate su generiche indagini di mercato e che non tengono adeguatamente in conto della riduzione dei costi di gestione nel tempo in forza dei proventi derivanti dalla valorizzazione economica dei rifiuti	Medio	Organo Amministrativo Responsabile Area Sviluppo e Programmazione	Trasparenza motivazione dei provvedimenti		IN ATTO
					Monitoraggio rapporti con soggetti esterni Disciplina del conflitto di interessi Formazione Segregazione	Adeguata istruttoria e obbligo di motivazione nel provvedimento di adozione/variazione - pubblicazione piano d'ambito e provvedimenti di variazione - personale coinvolto nella redazione del piano adeguatamente specializzato dal punto di vista tecnico - previsione di livelli di controllo della documentazione costituente il piano e interlocuzioni con i comuni appartenenti all'ambito, anche su documenti di livello intermedio - previsione durante la redazione del piano, a garanzia della trasparenza, di forme di consultazione dei cittadini in particolare qualora si realizzino nuovi impianti (di trattamento, valorizzazione e/o smaltimento - nel caso in cui gli impianti di smaltimento e/o di recupero energetico siano dei monopoli privati prevedere nel piano d'ambito la stipula di accordi direttamente con il monopolista stabilendo la tariffa di smaltimento/recupero da determinarsi analiticamente sulla base dei costi elementari di gestione dell'impianto (e non con generiche indagini di mercato)	IN ATTO
	Rilascio pareri nei procedimenti di approvazione, modifica ed aggiornamento del piano regionale dei rifiuti per individuazione zone impianti	Illegittima istruttoria nel rilascio dei pareri onde favorire soggetti privati e terzi	Medio	Organo Amministrativo Responsabile Area Sviluppo e Programmazione	Trasparenza motivazione dei provvedimenti		IN ATTO
					Monitoraggio rapporti con soggetti esterni Disciplina del conflitto di interessi Segregazione	Adeguata istruttoria e obbligo di motivazione nel rilascio di pareri	IN ATTO
	Sviluppo del piano della formazione e programmazione dei corsi di formazione	Pianificazione non conforme alle necessità aziendali Utilizzo improprio delle eventuali risorse destinate alla formazione	Medio	Organo Amministrativo Responsabile Area Sviluppo e Programmazione	Trasparenza motivazione dei provvedimenti		IN ATTO
				monitoraggio rapporti con soggetti esterni	Adozione di un regolamento interno per la programmazione degli eventi formativi Adeguamento del piano formativo sulla sorta della necessità rappresentate dai responsabili di settore.	IN ATTO	

DENOMINAZIONE 1° LIVELLO	DENOMINAZIONE SOTTO-SEZIONE II° LIVELLO	RIFERIMENTO ARTICOLI DEL DECRETO LGS N. 33/2013	DENOMINAZIONE ADEMPIMENTO	DETTAGLIO DEI CONTENUTI DELL'OBBLIGO	UFFICIO RESPONSABILE	TEMPISTICA
Disposizioni Generali	Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e Trasparenza;	Art 10 comma 8 lettera a)	Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e Trasparenza;	Programma triennale per la prevenzione della corruzione e trasparenza	RPCT	entro il 31.01
	Atti Generali	Art. 12 comma 1	Atti Societari	Statuto e Atto Costitutivo	RPCT	immediato
	Atti Generali	Art. 12 comma 1	Direttive, Circolari, Regolamenti	Codice di comportamento e codici vari adottati dalla società	CdA / Responsabili di Area	entro 30 giorni
Organizzazione	Organi di indirizzo politico, di amministrazione e gestione	Art. 13 comma 1, lettera a) - Art. 14	Consiglio di Amministrazione	Organi di amministrazione e rispettive competenze	Consiglio di Amministrazione - Responsabile Risorse Umane	entro 30 giorni
	Sanzioni per la mancata pubblicazione dei dati	Art. 47 comma 1	Consiglio di Amministrazione	Sanzione per mancata o incompleta comunicazione dei dati da parte dei titolari di incarichi di indirizzo politico, di amministrazione e gestione	Consiglio di Amministrazione e RPCT	entro 30 giorni
	Articolazione degli uffici	Art. 13 comma 1, lettera b) e c)	Struttura organizzativa	Organigramma	Responsabile Risorse Umane	entro 30 giorni
	Telefono e posta elettronica	Art. 13 comma 1, lettera d)	Telefono e posta elettronica	Telefono e posta elettronica	Responsabile sito web	entro 30 giorni
Consulenti e Collaboratori	Titolari di incarichi di collaborazione o consulenza	Art. 15 commi 1 e 2	determine di incarichi professionali e di consulenza	Estremi dell'atto che conferisce l'incarico, oggetto dell'incarico, durata, compenso, curriculum vitae del soggetto incaricato	Responsabile area di pertinenza	entro 30 giorni
Personale	Incarichi amministrativi di vertice	Art. 15 commi 1 e 2	Provvedimento di incarico di direttore generale	Estremi dell'atto che conferisce l'incarico, durata, compenso, curriculum vitae del soggetto incaricato	Direttore Generale	immediato
	Dirigenti	Art. 15 commi 1 e 2	Provvedimento di incarico di dirigente	Estremi dell'atto che conferisce l'incarico, oggetto dell'incarico, durata, compenso, curriculum vitae del soggetto incaricato	Consiglio di Amministrazione - Responsabile Area Risorse Umane	immediato
	Dotazione organica	Art. 16 commi 1 e 2	Dotazione organica	Numero dipendenti in servizio e costo annuale	Responsabile Risorse Umane e Responsabile Area Finanziaria	entro 30 giorni dalla chiusura del semestre (31.07-31.01)
	Tassi di assenza	Art. 16 comma 3	Statistiche su assenza/presenza personale	statistiche su assenza/presenza personale	Responsabile Risorse Umane	entro 30 giorni dalla chiusura del trimestre (30.04-31.07-31.10-31.01)
	Incarichi conferiti ed autorizzati ai dipendenti	Art. 18 comma 1	Provvedimento di incarichi conferiti ed autorizzati ai dipendenti	Estremi dell'atto che conferisce l'incarico, oggetto dell'incarico, durata e compenso	Responsabile Risorse Umane	entro 30 giorni
	Contrattazione collettiva	Art. 21 comma 1	Contratto collettivo	CCNL applicato	Responsabile Risorse Umane	entro 30 giorni dalla sottoscrizione del contratto
	Contrattazione integrativa	Art. 21 comma 2	Accordi decentrati	Accordi integrativi stipulati	Responsabile Risorse Umane	entro 30 giorni dalla sottoscrizione del contratto
Bandi di concorso		Art. 19	Bandi per il reclutamento di personale	Avvisi di selezione, criteri di selezione e esito della selezione	Responsabile Risorse Umane	immediato
Performance	Ammontare complessivo dei premi	Art. 20 comma 1	Eventuali premi di risultato	ammontare dei premi distribuiti	Responsabile Risorse Umane	31.12
Enti controllati	Società partecipate	Art. 22 comma 1 lettera b) e commi 2 e 3	Società partecipate	informazioni sulle società partecipate qualora saranno previste	Responsabile Area Amministrativa	31.12
	Enti di diritto privato controllati	Art. 22 comma 1 lettera c) e commi 2 e 3	Enti di diritto privato controllati	informazioni sugli enti di diritto privato controllati qualora saranno previsti	Responsabile Area Amministrativa	31.12
	Rappresentazione grafica	Art. 22 comma 1 lettera d)	Rappresentazione grafica società partecipate e enti controllati	Rappresentazione grafica che evidenzia i rapporti tra l'amministrazione e le società partecipate e/o gli enti di diritto privato controllati qualora saranno previsti	Responsabile Area Amministrativa	31.12
Attività e Procedimenti	Tipologia di procedimento	Art. 35 commi 1 e 2	Tipologia di procedimento	pubblicazione dei dati elencati nell'art. 35 del D.Lgs 33/2013 per ogni tipologia di procedimento	Responsabile dell'Area pertinente al procedimento di cui trattasi	immediato
Provvedimenti	Provvedimenti dirigenti	Art. 23	Estremi provvedimenti dei dirigenti	Elenchi dei provvedimenti adottati dai dirigenti con particolare riferimento ai provvedimenti finali dei procedimenti di scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, anche con riferimento alla modalità di selezione prescelta ai sensi del codice dei contratti pubblici, relativi a lavori, servizi e forniture e accordi stipulati dall'amministrazione con soggetti privati o con altre amministrazioni pubbliche	Dirigente	entro 30 giorni dalla chiusura del trimestre (30.04-31.07-31.10-31.01)
	Provvedimenti di indirizzo politico	Art. 23	Estremi provvedimenti dell'Assemblea dei soci e del Consiglio di amministrazione	Elenchi dei provvedimenti adottati dagli organi di indirizzo politico con particolare riferimento ai provvedimenti finali dei procedimenti di scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, anche con riferimento alla modalità di selezione prescelta ai sensi del codice dei contratti pubblici, relativi a lavori, servizi e forniture e accordi stipulati dall'amministrazione con soggetti privati o con altre amministrazioni pubbliche	Assemblea dei soci, CdA, Responsabile Risorse Umane	entro 30 giorni dalla chiusura del trimestre (30.04-31.07-31.10-31.01)
Bandi di gara e Contratti		Art. 37	bandi di gara - gare attive - risultati di gare espletate - avvisi - elenco gare	pubblicazione dei dati previsti dall'articolo 1, comma 32 della Legge n. 190/2012 e degli atti e delle informazioni oggetto di pubblicazione ai sensi del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50	Responsabile area di pertinenza	immediato
Bilanci	Bilancio preventivo e consuntivo	Art. 29	Bilancio di previsione e bilancio di esercizio	pubblicazione del bilancio di previsione e del bilancio di esercizio	Responsabile Area Finanziaria	entro 30 giorni dall'approvazione da parte dell'Assemblea dei soci
Beni Immobili e Gestione del Patrimonio	Patrimonio immobiliare	Art. 30	Immobili della società	pubblicazione informazioni sugli immobili posseduti dalla società	Responsabile Area Finanziaria	31.12
	Canoni di locazione o affitto	Art. 30	Canoni di locazione o affitto	pubblicazione canoni di affitto o locazione versati o percepiti	Responsabile Area Finanziaria	31.12

Controlli e rilievi sull'amministrazione	Corte dei Conti	Art. 31	rilievi della corte dei conti	rilievi della corte dei conti riguardanti l'organizzazione e l'attività delle amministrazioni	Responsabile Area Finanziaria	entro 30 giorni dal rilievo
	Organi di revisione amministrativa e contabile	Art. 31	Relazione collegio sindacale	pubblicazione della relazione degli organi di revisione amministrativa e contabile al bilancio di previsione e al bilancio di esercizio	Responsabile Area Finanziaria	entro 30 giorni dall'approvazione dei bilanci
Servizi erogati	Carta dei servizi e standard di qualità	Art. 32 comma1	Carta dei servizi	Carta dei servizi o documento contenente gli standard di qualità dei servizi erogati	Responsabile Area Monitoraggio e Coordinamento ARO	entro 30 giorni dall'approvazione
Pagamenti dell'Amministrazione	Indicatore tempestività pagamenti	Art. 33	Indicatore tempestività pagamenti	pubblicazione di un indicatore dei tempi medi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi e forniture	Responsabile Area Finanziaria	entro 30 giorni dalla chiusura del trimestre (30.04-31.07-31.10-31.01)
Pagamenti dell'Amministrazione	IIBAN e Pagamenti informatici	Art. 36	Iban e Codice univoco	Iban e Codice univoco per fatturazione elettronica	Responsabile Area Finanziaria	immediato nel caso di modifica del dato
Opere Pubbliche		Art. 38	Opere Pubbliche	pubblicazione delle informazioni relative ai tempi, costi unitari e indicatori di realizzazione delle opere pubbliche in corso o completate	Responsabile Area Programmazione e Sviluppo	entro 30 giorni dall'approvazione
Pianificazione e governo del territorio		Art. 39	Atti di pianificazione e Piano d'Ambito	pubblicazione degli atti di pianificazione e Piano d'Ambito	Responsabile Area Programmazione e Sviluppo	entro 30 giorni dall'approvazione
Informazioni ambientali		Art. 40	Informazioni ambientali	informazioni ambientali di cui all'articolo 2, comma 1, lettera a) del decreto legislativo n. 195/2005	Responsabile Area Programmazione e Sviluppo	entro 30 giorni dalla chiusura del trimestre (30.04-31.07-31.10-31.01)
Interventi straordinari e di emergenza	Interventi straordinari e di emergenza	Art. 42	Interventi straordinari e di emergenza	pubblicazione dei provvedimenti adottati, con l'indicazione espressa delle norme di legge eventualmente derogate e dei motivi della deroga, nonché l'indicazione di eventuali atti amministrativi o giurisdizionali intervenuti;	Assemblea dei soci e CdA	entro 30 giorni
Altri contenuti	Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza		Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza	pubblicazione nominativo e atto di nomina del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza	Responsabile Risorse Umane	entro 30 giorni dalla nomina
	Relazione del RPCT		Relazione del RPCT	relazione annuale sull'attuazione del PRPC	RPCT	31.12
	Accesso Civico	Art. 5 e Art. 43	Report dati su Accesso Civico	Report dati su Accesso Civico	RPCT	entro 30 giorni dalla chiusura del semestre (31.07-31.01)